

Adam Smith Society – Nexus – Istituto Bruno Leoni

# Convincere i riottosi

Come incentivare le privatizzazioni degli enti locali

Leonardo Facco Editore



The Adam Smith Society

Nexus  
Associazione di cultura politica

IBL  
Istituto Bruno Leoni

A questa ricerca hanno lavorato Tiziano Buzzacchera, Andrea Gilli e Mauro Gilli.

---

## INDICE

Introduzione	p. 5
1. Comune di Bologna . . . . .	p. 15
2. Comune di Brescia . . . . .	p. 21
3. Comune di Genova . . . . .	p. 33
4. Comune di Milano . . . . .	p. 43
5. Comune di Roma . . . . .	p. 51
6. Comune di Siena . . . . .	p. 65
7. Comune di Torino . . . . .	p. 73



## INTRODUZIONE

Durante il dibattito sulla legge finanziaria del 2005, uno dei momenti più caldi fu quello in cui la discussione si soffermò sui tagli dei trasferimenti e l'introduzione di limiti alla crescita della spesa degli enti locali. I rappresentanti dei comuni insorsero e alcuni giunsero a minacciare la chiusura delle metropolitane e lo spegnimento dei lampioni.<sup>1</sup> Eppure la spesa pubblica locale rappresenta uno dei capitoli più significativi della spesa pubblica in generale: complessivamente essa ammonta al 28 % della spesa pubblica complessiva, pari al 14 % del Prodotto Interno Lordo italiano. Nel 2004, il totale dei trasferimenti correnti dallo Stato ai Comuni ha superato gli 11 miliardi di Euro, a cui si aggiunge più di 1 miliardo trasferito per investimenti. In tutto i contributi erariali hanno lambito i 13 miliardi di Euro.<sup>2</sup> Secondo un rapporto del Ministero dell'Economia, nel 2004 "in termini di saldi si è determinato un fabbisogno pari a 2.269 milioni, superiore di 618 a quello del 2003". Inoltre, le entrate di Comuni e Province sono cresciute del 3,4 %; da 73,864 a 76,153 miliardi di Euro. Le spese sono tuttavia cresciute più velocemente, del 5,5 %, a causa principalmente di un aumento delle uscite per pagare gli stipendi dei dipendenti (+11,8 %) e per i consumi.<sup>3</sup> Inoltre gli enti locali dispongono di beni immobili del valore catastale di circa 100 miliardi di Euro: a prezzi di mercato il patrimonio potrebbe essere oltre tre volte tanto.<sup>4</sup>

A dispetto di un livello consistente di entrate e *asset*, gli enti locali non sembrano in grado di far fronte alle spese se non intervenendo direttamente sul mercato. Essi possono farlo in vari modi, ma acquista un rilievo significativo la loro presenza attraverso la partecipazione a società quotate in borsa o grazie alla creazione di società

---

1 "A lampioni spenti", *Il Foglio*, 1 ottobre 2005.

2 Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, "Informazioni preliminari sul rapporto sui trasferimenti finanziari dallo Stato agli Enti Locali per gli anni 2003/2004", <http://finanzalocale.interno.it/pub/rapp2003-2004/apriprime.html>.

3 Ministero dell'Economia, "Relazione generale sulla Situazione Economica del Paese (2004)", Vol.II, pp.352-355, <http://www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/Analisi-Pr/Documenti-/Relazione-2/2005/RGE-vol-II.pdf>.

4 Fabrizio Ghisellini, "Un New Deal per gli enti locali", *Lavoce.info*, 20 marzo 2006, [http://www.lavoce.info/news/view.php?id=27&cms\\_pk=2069&from=index](http://www.lavoce.info/news/view.php?id=27&cms_pk=2069&from=index).

di diritto privato, ma interamente controllate dai Comuni, in alcuni settori chiave dell'economia, come l'energia o i servizi, o in settori apparentemente slegati dalle attività istituzionali dei Comuni stessi. Lo "statalismo locale" risponde principalmente a tre ordini di ragioni, che possono concorrere a spiegare il comportamento di molti Sindaci e molte maggioranze. Naturalmente non sempre tutto i tre ordini di ragioni si presentano simultaneamente:

- una ragione *finanziaria*. I Comuni investono in società quotate, di cui possono o non possono detenere quote di maggioranza, per assicurarsi un flusso capitale (i dividendi) relativamente sicuro. Inoltre, talvolta la "privatizzazione" non è altro che il collocamento sul mercato di quote di minoranza, in maniera tale da garantire al Comune un flusso di capitali straordinario senza perciò sottrargli il controllo dell'azienda. Per tutelare il livello delle entrate, i Comuni ricorrono spesso a provvedimenti tesi a blindare i profitti delle società in questione, interferendo con le liberalizzazioni effettuate a livello nazionale ed europeo, come accade nel caso dei servizi e dell'energia.
- una ragione *amministrativa*. Esternalizzando in società di capitali, talvolta in perdita (è generalmente il caso del trasporto pubblico locale) e a capitale totalmente detenuto dal Comune, i Comuni riescono a schivare controlli amministrativi e godono di una maggiore libertà di manovra, oltre che di una maggiore discrezionalità che può essere esercitata per motivi clientelari (per esempio favorendo l'assunzione degli esponenti o elettori dei partiti di maggioranza locale).
- una ragione di *equilibrio di poteri locali*. La creazione di società di diritto privato, controllate o possedute dai Comuni, è una via d'uscita indolore dalla spinta liberalizzatrice degli anni '90. In questa maniera i vecchi equilibri di potere, che spesso a livello locale sono indipendenti da quanto accade a livello nazionale, vengono tutelati a dispetto dello spirito delle riforme.

Il risultato è che a un processo di liberalizzazione e privatizzazione formale ha corrisposto uno spostamento sostanziale dello statalismo verso la dimensione locale. Come ha scritto Orazio Carabini su *Il Sole 24 Ore*, "per il mondo dei servizi pubblici locali i 15 anni della "ritirata dello Stato" hanno segnato una discontinuità relativa". Carabini ricorda che nel 73 % dei casi il Comune resta l'unico proprietario delle municipalizzate, nel 23,6 % ne mantiene il controllo e solo nel 3,4 % le

aziende si muovono secondo logiche compiutamente privatistiche. Secondo un'indagine condotta da Confservizi, i servizi pubblici locali rappresentano una "torta" da 22,5 miliardi di Euro, pari a poco meno del 2 % del Pil italiano.<sup>5</sup>

Il censimento da noi condotto, relativo a sette grandi città italiane, dimostra come l'interventismo pubblico locale sia assai più pervasivo di quanto comunemente non si creda: talvolta i Comuni partecipano o controllano società che sono vere e proprie "multinazionali in minore", con una presenza che va ben al di là del territorio comunale e nazionale, ma un baricentro economico coincidente con quello dell' "ente madre".

Le municipalizzate possono anche assumere l'aspetto di *multiutility* che operano in settori nei quali non esiste alcuna economia di scopo. Esse sono quindi autentiche *holding* economicamente inefficienti, incapaci di sviluppare sinergie virtuose tra sussidiarie e partecipate e rispondenti all'unico problema di cristallizzare costellazioni di potere e flussi di cassa non sempre trasparenti. Il risultato è quello di drogare la competizione e ridurre l'efficienza economica: in questo senso la partecipazione dei Comuni a società quotate si configura come una vera e propria tassa occulta a carico dei cittadini-contribuenti, oltre che di un aggiramento - per utilizzare un rispettoso eufemismo - delle riforme introdotte a fatica per modernizzare il nostro Paese.

L'effetto è talmente macroscopico che, per esempio, in un settore come quello energetico, di rilevanza strategica per il Paese e caratterizzato da una forte interazione col settore pubblico (a causa dei pesanti processi autorizzativi, della discrezionalità e del potere di veto di fatto degli enti locali) oltre che da una elevata intensità di capitale e ritorni dilazionati nel tempo, la componente privata fatica a decollare, stretta com'è nella tenaglia tra gli ex monopolisti (ancora controllati dall'azionista pubblico) e le municipalizzate.<sup>6</sup> Soprattutto quando queste ultime rispondono a grandi Comuni e città metropolitane, esse intercettano e neutralizzano le componenti più dinamiche e ricche della società, impedendo una reale evoluzione del mercato.

La Tabella 1 riassume il peso delle municipalizzate nelle città campione considerate in questo censimento.

5 Orazio Carabini, "L'ora del municipio padrone", *Il Sole 24 Ore*, 15 marzo 2006.

6 Carlo Scarpa, "Al privato non si addice l'elettricità", *Lavoce.info*, 13 maggio 2005, [http://www.lavoce.info/news/view.php?id=40&cms\\_pk=1542&from=index](http://www.lavoce.info/news/view.php?id=40&cms_pk=1542&from=index).

Città	Dividendi	Valore partecipazioni / <i>asset</i>	Trasferimenti statali	Budget	Settori
<b>Bologna</b>	8.689.000,00	233.506.266,95 484.950.554,95***	106.655.963,00	506.836.000,00	Mobilità, trasporti e logistica; Cultura, turismo e sport; Servizi sanitari; Energia, rifiuti e servizi idrici; Altro.
<b>Brescia</b>	47.745.000,00	1.754.274.930,12	43.636.833,00	295.649.000,00	Energia, gas e risorse idriche; Mobilità e trasporti; Servizi immobiliari; Cultura, turismo e sport; Altro.
<b>Genova</b>	3.106.783,65	336.844.227,00	265.794.420,00	1.933.043.785,00	Energia, gas, rifiuti e servizi idrici; Cultura, sport e turismo; Mobilità, trasporti e logistica; Altro.
<b>Milano</b>	60.005.400,00	2.245.389.352,70	445.964.131,00	17.563.127.645,00	Mobilità, trasporti e logistica; Energia, gas, rifiuti e risorse idriche; Altro.
<b>Roma</b>	318.203.042,00	2.009.113.799,00	951.889.651,00	3.242.100.000,00	Energia, gas, rifiuti e servizi idrici; Mobilità, trasporti e logistica; Cultura, turismo e sport; Altro.
<b>Siena</b>	458.716,12	14.145.817,24	11.061.130,00	157.580.969,82	Energia, gas, rifiuti e servizi idrici; Mobilità, trasporti e logistica; Credito; Altro.
<b>Torino</b>	158.349.108,00	1.467.239.291,00	297.199.697,00	3.041.759.536,00	Energia, gas, rifiuti e servizi idrici; Mobilità, trasporti e logistica; Sanità; Cultura, turismo e sport; Innovazione e formazioni; Altro.

*Tabella 1. Peso delle municipalizzate sulla finanza pubblica locale.*

\*\*\* Per una spiegazione dei diversi valori si veda tabella a pag.19

## *La trasparenza*

I cittadini spesso non sono consapevoli dell'estensione e del costo – sia monetario, sia in termini di efficienza – delle attività economiche degli enti locali. Peraltro, essendo blindate sia negli assetti proprietari sia nelle fonti di profitto, la maggior parte delle municipalizzate fornisce profili informativi carenti sotto il profilo della trasparenza. Come denuncia un'indagine svolta dall'Ufficio Studi di Mediobanca per conto della Fondazione Civicum, “di norma, le relazioni di bilancio delle società a controllo comunale non riportano indicazioni sull'efficienza e la qualità dei servizi resi. Questa è senz'altro una mancanza di grande rilievo se solo si pensa che i principi fondamentali in materia di erogazione dei servizi pubblici richiamano l'efficienza e l'efficacia della prestazione e il conseguente diritto al controllo da parte dei cittadini”.<sup>7</sup>

Tale problema è emerso anche nella realizzazione di questo censimento. L'assenza di trasparenza non solo ha rallentato enormemente l'avanzamento dei lavori ma ha anche costretto a ridurre l'ampiezza. Non è stato raro, per gli autori, essere rimandati a numeri di telefono che suonavano a vuoto per ore, indirizzi di posta elettronica disabilitati, uffici per le comunicazioni con il pubblico inesistenti o siti internet (rintracciati sui siti istituzionali degli stessi comuni) non più attivi.

Ha colpito particolarmente un elemento: alcuni dei dati cercati (per non dire la maggior parte) dovrebbero essere pubblici. Lo impone la legge. Purtroppo, non solo a questi dati non si arriva con la facilità che si sarebbe portati a pensare ma addirittura le amministrazioni mostrano un certo fastidio nel rilasciarli che a volte rasenta quasi il ridicolo. Si pensi per esempio al capitale sociale delle società quotate: un dato che deve essere pubblico, per legge. Ebbene, non è raro che sui siti internet di queste aziende (al giorno d'oggi il principale canale comunicativo di qualunque società) esso sia totalmente assente.

Lo stesso si dica sui siti internet dei Comuni analizzati: dalle pagine web iniziali non è quasi mai possibile accedere ad un archivio delle partecipazioni detenute dal Comune. Ad essi, se esistono, si arriva solo tramite una lunga ed estenuante ricerca che comunque non è necessariamente completa. Il Comune di Torino, per esempio, sul suo sito dà conto del solo capitale sociale di tutte le sue partecipazioni, tra-

---

<sup>7</sup> Fondazione Civicum, “Le società controllate dai maggiori Comuni italiani (edizione 2005)”, p.24, [http://blog.civicum.it/wordpress/wp-content/uploads/docs/Analisi\\_Uff.Studi\\_Mediobanca.22.06.05.pdf](http://blog.civicum.it/wordpress/wp-content/uploads/docs/Analisi_Uff.Studi_Mediobanca.22.06.05.pdf). Si veda anche l'edizione 2006: [http://blog.civicum.it/wordpress/wp-content/uploads/docs/Civicum\\_Definitivo\\_\(16-02-06\).pdf](http://blog.civicum.it/wordpress/wp-content/uploads/docs/Civicum_Definitivo_(16-02-06).pdf).

lasciando quindi alcuni importanti dati. Si pensi alla Finanziaria Centrale del Latte di Torino, società con un capitale sociale di 165.000 Euro, partecipata al 20 % dal Comune di Torino medesimo ma che detiene il 51 % della Centrale del Latte di Torino, il cui valore di borsa ammonta a 45.000.000 di Euro circa. Dal sito del Comune di sarebbe tenuti a pensare ad una partecipazione assolutamente irrisoria. Senza entrare nel merito dell'opportunità della partecipazione in un'azienda casearia da parte di un Comune, è evidente come la partecipazione non sia assolutamente di secondo ordine. Analogamente, si è tentato di contattare anche la Finanziaria Comune di Torino, società che ha rilevato dallo stesso Comune una quota non indifferente dell'AEM (con l'effetto, forse voluto, di far crollare fittiziamente l'indebitamento della città di Torino). Il numero di telefono della società segnalato sul sito del Comune di Torino era quello del Comune di Torino medesimo.

Un caso analogo è stato riscontrato a Genova, dove le partecipazioni del comune sono sostanzialmente raggruppate in due grandi *holding*: AMGA e AMIU. Se la prima è quotata e quindi mostra un buon livello di trasparenza (imposto dalle autorità di vigilanza), su AMIU i dubbi non mancano.

Come detto, la società funge (anche) da *holding*. Nella sezione relativa alla società, nel capitolo relativo alla città di Genova, non è stato però indicato alcun valore relativamente alle quote che l'azienda detiene in società partecipate e controllate. La ragione è banale: non è stato possibile ottenere tale dato dalla compagnia. Nonostante i ripetuti tentativi di contattare l'ufficio relazioni esterne di AMIU, la compagnia non ha evidentemente ritenuto opportuno rispondere alle richieste avanzate.

Anche Roma non fa eccezione. La città presenta di sicuro uno dei prospetti più chiari e dettagliati tra quelle analizzate, ma anche in questo caso alcune puntualizzazioni sono d'obbligo. Senza entrare nei dettagli della tanto unica quanto singolare azione di rafforzamento delle proprie partecipazioni (recentemente il Comune ha comprato il 75% di Zetema, mentre la "sua" società di assicurazioni, Le Assicurazioni di Roma, sta progettando un piano di ampliamento dei propri servizi, etc.), anche nella Capitale si assiste a questi singolari fenomeni di scatole cinesi la cui trasparenza è spesso incerta. Risorse per Roma, per esempio, è una piccola società che dovrebbe occuparsi della dismissione del patrimonio cittadino. In verità la società ha alcune partecipazioni che con la dismissione del patrimonio non hanno molto a che fare (Banca Credito Cooperativo, Alta Roma – un'azienda che dovrebbe favorire lo sviluppo della Capitale come centro della Moda, etc.). Il dato più emblematico

tico è però un altro: contattata per avere alcuni semplici dati (il capitale sociale e la quota detenuta dal Comune), l'azienda ha introdotto in un giro labirintico di telefonate. Alla fine, all'e-mail che per ultima era stata richiesta, non è mai stata fornita alcuna risposta. È ciò è tanto più singolare perché i dati richiesti sono rintracciabili (abbastanza) facilmente dal sito del Comune di Roma.

In ogni caso, anche quando i Comuni dispongono di prospetti informativi dettagliati, essi rimangono comunque spesso datati, sorpassati o non puntuali. Non è infatti raro trovarsi di fronte a studi che analizzano “le principali società partecipate”. Può darsi che in effetti questi studi tralascino aziende minori e assolutamente irrilevanti: il dubbio è quello, però, di trovarsi di fronte a piccole Finanziaria Centrale del Latte di Torino o Finanziaria Comune di Torino, vere e proprie casseforti sulle cui partecipazioni è difficilissimo dire qualcosa.

Inoltre, interpellando le diverse amministrazioni non è stato un caso trovarsi di fronte ad uffici che non conoscevano l'entità delle partecipazioni del loro stesso Comune di appartenenza.

I contatti con le aziende, nel migliore dei casi, sono stati drammatici. Se si escludono infatti le società quotate, le altre aziende, generalmente (anche se, va dato atto, ci sono alcune lodevoli eccezioni) hanno mostrato un notevole disappunto. Tanto che non di rado ci si è trovati costretti a ridimensionare l'entità delle richieste e accontentarsi dei soli dati relativi al capitale sociale e all'azionariato. E anche in questo caso le resistenze non sono state irrilevanti: AFC S.r.l., le farmacie comunali di Torino, per esempio, deve ancora rispondere. Se si pensa che essa ha staccato un dividendo alla controllante città di Torino che è pari ad un dodicesimo di quello staccato da AEM Torino si comprende facilmente che la sua mancata risposta non può essere trascurata. Soprattutto, la società non è, alla luce di questi dividendi, propriamente classificabile come “piccola”, nonostante essa abbia un capitale sociale di 10.000 contro il miliardo di Euro di capitalizzazione di borsa di AEM.

### *Una proposta*

L'assenza di trasparenza è senza dubbio uno dei fattori che complicano il rapporto del cittadino con la Pubblica Amministrazione. D'altro canto è difficile valutare l'efficienza della PA anche in condizioni di maggiore disponibilità informativa. Sebbene siano state avanzati alcuni suggerimenti volti a non confondere l'efficienza

della PA con la produzione di carte,<sup>8</sup> può essere utile anche un intervento di diversa natura allo scopo di disincentivare – o almeno neutralizzare il beneficio economico de – l'interventismo delle amministrazioni locali.

In particolare vanno considerati i seguenti fattori:

- l'ordine di grandezza dei proventi delle imprese possedute o partecipate dai Comuni è paragonabile a quello dei trasferimenti statali;
- in generale, l'interventismo dei Comuni determina una perdita di efficienza economica;
- i margini delle imprese possedute o partecipate dai Comuni, specie quando esse operano in condizioni protette, operano come una tassa occulta sui consumi;
- le protezioni adottate dai Comuni contraddicono la normativa nazionale e le direttive europee in materia di servizi pubblici.

La proposta è quindi quella di controbilanciare gli incentivi dei Comuni a intervenire nell'economia con opportuni disincentivi economici. In particolare si suggerisce di adottare la seguente regola:

$$1. \quad T_t = T'_t * F_{t-1}$$

Dove  $T$  rappresenta i trasferimenti da erogare al Comune,  $T'$  l'entità dei trasferimenti che sarebbero erogati secondo l'attuale normativa, e  $F$  un fattore che vale 1 se il Comune in questione non detiene partecipazioni o società in settori liberalizzati, e ha un valore compreso tra 0 e 1 in caso contrario. Il valore di  $F$  è determinato come segue:

$$2. \quad F_t = 1 - \frac{D_{t-1}}{B_{t-1}} - e_{t-1}$$

Dove:

$D$  = somma dei dividendi ottenuti dalle partecipazioni a società quotate;

$B$  = budget;

$e$  = fattore che misura la perdita di efficienza.

8 Si veda per esempio Francesco Forte e Simona D'Eugenio, *Il bilancio e il project management nell'economia pubblica* (Milano: Giuffrè, 2005).

Il fattore  $F$  può di fatto assumere tre valori:

- $F = 1$  se il Comune non incassa dividendi: in questo caso l'entità dei trasferimenti statali è dettata dalla normativa vigente;
- $0 < F < 1$  se il Comune incassa dividendi: in questo caso l'entità dei trasferimenti statali è ridotta in misura proporzionale all'ammontare dei dividendi incassati;
- $F \leq 0$  se i dividendi incassati dal Comune sono uguali o superiori ai trasferimenti statali che otterrebbe secondo la normativa vigente: in questo caso si assume  $F = 0$  e non si trasferisce al Comune alcuna somma di denaro, in quanto il "Comune imprenditore" è ritenuto in grado di soddisfare interamente i suoi bisogni a scapito della collettività.

Naturalmente, mentre il valore dei trasferimenti e il fattore  $F$  sono riferiti al tempo  $t$ , tutti gli altri elementi dell'equazione si riferiscono al tempo  $t - 1$ , cioè all'anno precedente, per cui è possibile impiegare dati reali e non stime (la scelta contraria darebbe il la a una corsa alla falsificazione, o alla stesura disinvolta, dei bilanci preventivi).

Il fattore  $e$  intende infine esprimere, e penalizzare, la perdita di efficienza che i consumatori sono spesso costretti a pagare a causa dell'uso improprio che i Comuni fanno delle aziende controllate – per esempio come strumenti clientelari. La modalità di valutazione di tale fattore va al di là degli scopi di questo studio, ma pare ragionevole stimarlo in riferimento ad alcuni *benchmark* di settore per i settori in cui operano le municipalizzate.

Sorge un ultimo problema, relativo al fatto che, adottando questa proposta, lo Stato si troverebbe a trasferire ai Comuni una quantità di denaro tendenzialmente inferiore a quella che avrebbe trasferito secondo la normativa vigente. Sarebbe sbagliato lasciare la differenza nelle mani dello Stato centrale, che potrebbe impiegarla per alimentare inefficienze non inferiori a quelle "locali" che qui si vogliono disincentivare. Occorre quindi definire un impiego per tale somma di denaro. Si avanzano qui tre proposte; se ne potrebbero suggerire altre: l'essenziale è che la somma non trasferita ai Comuni venga sottratta alla discrezionalità del Governo, anche per non creare un incentivo perverso a sovrastimare le inefficienze locali in maniera da

far lievitare ingiustificatamente il cuscinetto tra i trasferimenti “teorici” e quelli reali. Le tre proposte sono:

- la differenza viene impiegata per ripagare il debito pubblico;
- con la differenza si crea un fondo da impiegare per fornire incentivi fiscali a quei Comuni che accettano di ospitare sul loro territorio opere di interesse strategico per il Paese;
- con la differenza si crea un fondo da impiegare per fornire incentivi fiscali a quei Comuni che adottano politiche tese ad aprire il mercato (per esempio politiche di “buona scuola” o simili).

### *Conclusioni*

Il presente censimento, relativo a otto grandi città italiane, evidenzia un fenomeno che già altri studi avevano rilevato: il diffuso interventismo economico dei Comuni rischia di neutralizzare, a livello locale, lo sforzo modernizzatore intrapreso a livello nazionale. Per questo si è ritenuto di avanzare una proposta tesa a creare un disincentivo economico per l'interventismo. Si tratta evidentemente di una misura imperfetta, ma quanto meno riflette due esigenze: da un lato quella di non ricorrere a strumenti coercitivi, ma di lasciare intatta la libertà di scelta delle amministrazioni comunali; dall'altro il bisogno di stimolare, nelle classi dirigenti locali e nell'opinione pubblica, una riflessione sulle inefficienze che sono implicite nell'interventismo pubblico, sia esso statale o locale.

C'è però da dire che talvolta l'interventismo pubblico locale è frutto non solo della tentazione dei politici a “farsi imprenditori”, ma di un'iniqua redistribuzione delle risorse che svilisce le aree più dinamiche e bisognose di investimenti. Per questo i provvedimenti qui suggeriti non vanno intesi come soluzioni definitive a un problema complesso, ma come palliativi per arginarne le peggiori degenerazioni. In altre parole, una seria riflessione sulla politica dei trasferimenti, una semplificazione delle regole, una maggiore sensibilità per il rapporto (spesso squilibrato) tra risorse versate all'erario e risorse che tornano sul territorio, e l'evoluzione federalistica dell'assetto del Paese non è scavalcata, ma resa più urgente, dalla constatazione che i Comuni stanno replicando in piccolo le politiche interventiste che storicamente caratterizzano l'approccio italiano all'economia.

## COMUNE DI BOLOGNA

Il Comune di Bologna detiene partecipazioni in 18 società di capitali. Nel settore *mobilità, trasporti e logistica*, il Comune partecipa in **ATC S.p.A**, nell'**Autostazione di Bologna**, nell'**Aeroporto di Bologna**, nell'**Interporto di Bologna**, alla **Sapir** e alla **S.R.M.** È anche attivo nel campo della salute, con l'**AFM** e il **CUP2000** e nell'organizzazione di eventi sociali con **Bologna Fiere** e **Bologna Congressi**. Inoltre, è il principale azionista nella seconda *multiutility* italiana, **Hera S.p.A**. Partecipa anche, seppur con quote piuttosto basse, ad altre imprese come la **Banca Popolare Etica**.

### Partecipazioni

#### *Mobilità, trasporti e logistica*

- **ATC Trasporti Pubblici Bologna S.p.A.** Il capitale sociale, 14.636.700,00 Euro (2005), è ripartito fra il Comune di Bologna (61,62%) e la Provincia di Bologna (38,38%). Si occupa di gestire il trasporto pubblico nelle città di Bologna, Imola, Castel S.Pietro Terme, Porretta Terme con servizio suburbano ed extraurbano in tutta la provincia; svolge inoltre servizi relativi alla mobilità ed al traffico. Nel 2004, ha prodotto utili netti per 168.000 Euro.
- **Autostazione di Bologna S.p.A.** è una compagnia di autoservizi a carattere prevalentemente pubblico che controlla la stazione polifunzionale di Bologna, la quale collega la città ad altri centri nazionali ed internazionali. Il Comune di Bologna detiene il 50,5% del capitale sociale ed indirettamente un ulteriore 18,4% attraverso ATC S.p.A. Il capitale ammonta a 208.000,00 Euro (2005). Nel consuntivo 2004 pubblicato dal Comune di Bologna, risulta che la società ha depositato utili per 173.000 Euro.
- **Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A** gestisce l'Aeroporto Guglielmo Marconi. Il capitale sociale è di 25.500.000,00 Euro (2005) ed il Comune di Bologna ne controlla il 20,23%, cioè 5.157.954 azioni. La Provincia, invece, detiene il 10% della quota partecipativa. Nel 2004, la perdita netta è stata di 2,910

milioni di Euro, dopo una brillante performance nel 2003, in cui aveva ottenuto 5.735.000 Euro di utile netto.

- **Interporto Bologna S.p.A** ha un capitale di 13.743.928 Euro (2005), suddiviso fra vari azionisti. Il principale è il Comune di Bologna, che possiede il 35.10%, cioè 4.824.644 Euro. Il suo *business* concerne la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'interporto, un complesso di infrastrutture logistiche, ferroviarie e stradali per il trasporto di merci. Interporto Bologna S.p.A ha prodotto utili per 227.000 Euro nel 2004.
- **Porto Intermodale di Ravenna S.p.A (Sapir)**. La partecipazione del Comune di Bologna, al 2004, era dello 0,36%. Il capitale sociale ammonta a 12.186.720,00 Euro (2005). Sapir è attiva nel campo dell'imbarco, dello sbarco, della movimentazione e dello stoccaggio di merci nel porto di Ravenna. Utile netto 2004: 4.470.000,00 Euro.
- **S.R.M Società Reti e Mobilità S.p.A**. Il capitale sociale di SRM ammonta a 9.871.330 Euro (2005), ed è posseduta al 61,62% dal Comune di Bologna e al 38,38% dalla Provincia di Bologna. La sua attività concerne lo sviluppo del patrimonio mobiliare, immobiliare ed infrastrutturale funzionale ed inerente all'esercizio del trasporto pubblico locale. Inoltre, progetta ed organizza servizi complementari alla mobilità, come la sosta o l'accesso ai centri urbani. La perdita netta è stata di 3.000 Euro nel 2004.

### *Eventi di rilevanza sociale*

- **Bologna Congressi S.p.A** è partecipata al 7,67 % dal Comune di Bologna. Il suo capitale sociale è di 1.549.380,00 Euro (dato 2005). Offre 5 cinque sedi per ospitare congressi, conferenze, meeting di svariate dimensioni ed altri eventi culturali. Ha perso 200.000 Euro nel 2004.
- **Fiere Internazionali di Bologna S.p.A Bologna Fiere**. Il suo *core business* è la gestione, lo sviluppo del padiglione fieristico di Bologna e la promozione di eventi fieristici e convegni. Ha un capitale sociale di 65.650.000,00 Euro (dato 2005). il maggior azionista di BolognaFiere S.p.A è la provincia di Bologna (con il 14,9%), mentre il secondo azionista di riferimento è il Comune di Bologna con il 10,468%. Il risultato netto nel 2004 è stato di 1,2 milioni di Euro.

- **Centro Agro-Alimentare Bologna** è una società consortile per azioni che opera nel campo della gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso della città di Bologna. Il Comune controlla il 65,07%, cioè 11.777.146 azioni, del capitale sociale, che è di 51.941.871,31 Euro (2004). La perdita netta di CAAB è stata, nel 2004, di 361.000 Euro, mentre CAAB mercati S.r.l. ha guadagnato 4.000 Euro.

### *Servizi sanitari*

- **AFM S.p.A** gestisce le farmacie comunali di Bologna e degli altri comuni soci. Il suo capitale sociale è di 34.560.470,28 Euro (dato 2005). Il 79,91% è detenuto da Admenta Italia S.p.A., ed un ulteriore 15,86% dal Comune di Bologna. Utili 2004: 2.197.000 Euro.
- **CUP2000 S.p.A.** opera nei servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie e sociali attraverso reti informatiche e telematiche. Ha un capitale sociale di 361.900,00 Euro (2005). Il Comune di Bologna controlla il 14,29% e la Provincia il 7,86%. Nel 2004 ha guadagnato utili per 77.000 Euro.

### *Energia, rifiuti e servizi idrici*

- **Gruppo Hera S.p.A** è la prima *multiutility* italiana per fatturato, dopo la fusione con Meta Modena. Opera in diversi settori. Nel ciclo dell'acqua, si occupa di potabilizzazione, depurazione, captazione delle acque e distribuzione. Nel novoro dei servizi ambientali, provvede alla raccolta e allo smaltimento di rifiuti, all'igiene urbana, alla termovalorizzazione e al compostaggio. Inoltre, nel campo delle risorse energetiche, in cui Hera è il secondo operatore nazionale ed il primo fra le *local utilities*, distribuisce gas ed energia, offre servizi di teleriscaldamento e di risparmio energetico. Gestisce poi l'illuminazione pubblica, i servizi cimiteriali e il verde pubblico per quel che riguarda la manutenzione. Opera nelle città di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara e Modena. È quotata in borsa dal 2003. Al 12/05/2006 la capitalizzazione ammontava a 2.694.392.877 Euro, per 1.016.752.029 azioni (dati Consob e Comune di Bologna). Secondo il bilancio al 31/12/2004, Hera S.p.A. ha prodotto utili per circa 62 milioni di Euro con un patrimonio netto di 979 milioni di Euro. Con bilancio riclassificato IAS, l'utile netto sale a 86 milioni di Euro ed il patrimonio netto ammonta a 1.064.000.000,00 Euro. Partendo dalle cifre fornite dalla CONSOB, la partecipazione del Comune di Bologna è scesa dal 18,2% di due anni fa al 14,993%

del 2006; questi rimane comunque il maggior azionista del gruppo, il cui attuale capitale sociale è di Euro 1.016.752.029, giacché ogni azione vale nominalmente un Euro. Nel 2004, nel settore elettrico ha acquisito il 5,5% di Tirreno Power, il 15% di Calenia Energia e il 39 % di SET. Nel settore gas, Hera ha acquisito lo scorso anno la proprietà di Argile Gas, di Gasgas, di Tecnometano, di TS Distribuzione e TS Energia ed il 20% di SGR Servizi.

### *Altre partecipazioni*

- **Bologna Turismo SRL:** il suo capitale sociale ammonta a 129.000,00 Euro (2005) ed il Comune di Bologna ne detiene il 79,84%. Progetta e gestisce attività di accoglienza per conto di enti pubblici e soggetti privati.
- **SE.RI.BO S.p.A – Servizio Ristorazione Bologna.** Il Comune di Bologna controlla il 51% del capitale sociale, che è di Euro 1.000.000,00. Si occupa principalmente della refezione per le scuole del comune di Bologna, nonché della realizzazione e gestione dei centri di produzione di pasti. L'utile netto, nel 2004, è stato di Euro 626.000 Euro.
- **Spl S.r.l – Scuola Regionale Specializzata di Polizia Locale.** Nel 2005, il suo capitale sociale era pari a Euro 77.750,00 ed il Comune di Bologna deteneva una partecipazione del 9,6%. Utile netto: 13.000 Euro.
- **Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A** promuove lo sviluppo economico dell'area metropolitana bolognese realizzando opere ed infrastrutture di interesse generale. Il risultato netto, nel 2004, è stato di Euro 855.000. Nel 2005, il suo capitale sociale ammontava a Euro 1.800.000,00 ed il Comune di Bologna deteneva il 32,83% dell'azionariato. Nel 2004, il risultato netto ammontava a un + 855.000 Euro.
- **Banca Etica S.c.a.** Nel 2005, la partecipazione del Comune di Bologna nella Banca Etica si fermava allo 0,023% (si veda la documentazione relativa al Comune di Brescia per tutti i dati economici concernenti la Banca Etica).

*Riepilogo delle Partecipazioni*

Tabella 1.1

Azienda	Quota del Comune	Valore della partecipazione
ATC S.p.A*	61,62%	9.019.800,00 euro
Autostazione di Bologna S.p.A*	50,5% (diretta); 18,4% (tramite ATC S.p.A)	105.043,12 euro
Aeroporto "G.Marconi" S.p.A*	20,23%	4.721.109,00 euro
Interporto Bologna S.p.A*	35,10%	4.824.644,00 euro
Sapir Porto di Ravenna S.p.A*	0,36%	44.254,00 euro
S.R.M S.p.A*	61,62%	6.083.200,00 euro
Bologna Congressi S.p.A*	7,67%	118.785,80 euro
Bologna Fiere S.p.A*	10,468% (diretta); 7,198% (tramite Finanziaria Bologna S.p.A)	8.246.903,00 euro
Centro Agro-Alimentare Bologna*	80,04%	51.941.871,31 euro
AFM S.p.A*	15,86%	5.482.222,90 euro
CUP2000 S.p.A*	12,38%	51.700,00 euro
Bologna Turismo S.R.L*	79,84%	103.000,00 euro
SE.RI.BO S.p.A*	51,00%	510.000,00 euro
SPL S.r.l. *	7,58%	7.500,00 euro
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A*	32,83%	591.000,00 euro
Banca Popolare Etica S.c.a**	0,014%	2.582,00 euro
Gruppo Hera S.p.A***	14,993%	152.445.222,00 euro (403.889.510,00 euro***)
TOTALE (1)		233.506.266,95 euro (484.950.554,95 euro***)

(1) Stima derivante dalla somma di: \* capitale sociale; \*\* valori iscritti a bilancio; \*\*\* calcolato su una capitalizzazione di 2.694.392.877,00 euro

### *Bilancio del Comune di Bologna*

Nel 2004, le entrate complessive del Comune di Bologna si sono attestate a 506.836.000,00 Euro, di cui 8.689.000 Euro provenienti da utili netti e dividendi di società partecipate o controllate. Dunque, l'incidenza degli utili può apparire relativamente bassa, se si guarda solo a questo dato. Tuttavia, le entrate derivanti da partecipazioni societarie sono di poco inferiori a quelle fatte registrare grazie ai trasferimenti provenienti dalla regione, cioè 12.830.000 Euro. Il Comune di Bologna, inoltre, ha ricevuto dallo Stato centrale, sempre nel 2004, 29.451.000,00 Euro. Complessivamente, il Comune ha incamerato 50.282.000,00 Euro per mezzo di trasferimenti correnti e contributi provenienti da enti pubblici.

*Tabella 1.2*

Entrate complessive	506.836.000,00
Entrate Extratributarie	115.151.000,00
Utili netti e dividendi da partecipazioni	8.689.000,00
Contributi e Trasferimenti	50.282.000,00*
(di cui dallo Stato)	29.451.000,00*
(di cui dalla regione)	12.830.000,00

## COMUNE DI BRESCIA

Il Comune di Brescia vanta numerose partecipazioni nelle quote azionarie di diverse aziende. Le società direttamente controllate dal Comune sono sette, mentre le partecipate sono undici. Nel campo dei servizi energetici ed idrici un'azienda dalle dimensioni e dal valore di mercato significativi è l'**Azienda dei Servizi Municipalizzati (A.S.M.)** a cui fa capo anche l'**Azienda Servizi Valtrompia**. Nel ramo della mobilità il Comune di Brescia detiene importanti partecipazioni nelle **Autostrade Lombarde**, nelle **Autostrade Centro Padane** e nell'**Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova**, oltre al controllo di **Brescia Mobilità**, azienda una volta appartenente ad A.S.M. Brescia. Per quanto concerne i servizi immobiliari, il Comune mantiene quote nell'**Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.**, nelle **Funivie della Maddalena** e in due consorzi: il **Consorzio per la Realizzazione del Centro Servizi Multisettoriale e Tecnologico** e il **Consorzio Brescia Mercati**. Il Comune di Brescia agisce anche nel campo della cultura e del tempo libero, con partecipazioni nel **Centro Sportivo San Filippo**, in **Bresciatourism** e in **BresciaMusei**. Infine, altre partecipate sono la **Banca popolare Etica**, le **Farmacie Comunali**, l'**ACB Servizi** e un'altra azienda di ampie dimensioni: la **Centrale del Latte di Brescia**.

### Partecipazioni

#### *Energia, gas e risorse idriche*

- **A.S.M. (Azienda dei Servizi Municipalizzati) Brescia S.p.A.** una società quotata in borsa al mercato telematico, nel segmento "Blue Chips". Si occupa di fornire servizi relativi alle fonti energetiche, di calore e alle risorse idriche. Ad esempio, opera nel campo della distribuzione, vendita e trasporto dell'acqua (a Brescia ed in 59 comuni della provincia e a Bergamo ed in 34 comuni della provincia), nonché della produzione, del trasporto, della distribuzione e della commercializzazione di energia elettrica e gas (il gruppo ha venduto, nel 2004, gas per circa 800 milioni di metri cubi; ASM è presente in varie province con più di 4.000 km di reti e circa 300.000 utenze). Promuove e diffonde la realizzazione di impianti alimentati da energie rinnovabili. Le sue aree di intervento riguardano anche la

raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, con annessa raccolta differenziata, lavaggio e spazzamento stradale (nel 2004, il gruppo ASM ha smaltito oltre 400.000 tonnellate di rifiuti); la produzione e la distribuzione di calore per vari usi; la manutenzione delle reti di pubblica illuminazione e degli apparati semaforici ed, infine, altri servizi minori come la manutenzione di veicoli e altri mezzi di trasporto. Il margine operativo lordo (che, nel 2004, è stato di 287,3 milioni di Euro) è del 38,6 % nel settore della produzione di energia elettrica, del 14,8% nel ramo della vendita dell'energia e del gas, del 16,4% nel ramo Reti energia elettrica e gas, del 14,7% nell'area del Teleriscaldamento, del 2,6% nell'area del Ciclo idrico integrato e del 9,8 nel settore Ambiente. Il suo capitale sociale ammonta a 774.305.358 Euro, pari al numero di azioni, giacché il valore nominale di ognuna di queste è di 1 Euro. La partecipazione del Comune di Brescia ammonta a 536.114.184 azioni per un totale di Euro 536.114.184, pari al 69,238 % del capitale sociale. Altri azionisti sono il Comune di Bergamo (5,002 %), Fingruppo S.p.A. (4,966 %), Carlo Tassara S.p.A. (2,857 %), Amber Master Fund (2,536 %) ed un quota flottante del 15,401 %. (Dato Consob).

Nel 2004, l'utile netto del gruppo è stato di 122.731 Euro, mentre il patrimonio netto ammontava a 1.199.829 Euro. Nell'anno 2005, l'utile netto è stato di 212.361 Euro, mentre il patrimonio netto si è consolidato in 1.408.452 Euro (Dati in migliaia di Euro). Nel 2004, ogni azione ha portato un dividendo di 0,100 Euro, mentre nel 2005 la cifra è salita a 0,130 Euro.

ASM Brescia S.p.A. vanta partecipazioni in quattro settori: mercato, reti, ambiente ed altri servizi.

#### *Mercato:*

ASM Energy S.r.l. si occupa di importazione, esportazione, vendita, scambio, commercio e fornitura di energia elettrica, gas, combustibili e vettori energetici; il suo capitale sociale è di 1.000.000 Euro. È una società controllata al 100% da ASM Brescia.

ASM.E.A S.r.l. è controllata al 100% da ASM Brescia, ed ha un capitale sociale di Euro 22.497.000. Acquista e commercializza energia elettrica, gas ed acqua; fornisce consulenza attinente ai servizi energetici, al ciclo delle acque e ai rifiuti; provvede allo smaltimento dei rifiuti ed alla commercializzazione di impianti/apparecchiature per la fruizione dei servizi erogati.

PLURIGAS S.p.A.: la partecipazione del Comune di Brescia si ferma al 30%; è attiva nella compravendita all'ingrosso di gas.

META MER S.r.l. (METANIZZAZIONE MERIDIONALE VENDITE S.r.l.) La partecipazione di Asm Brescia S.p.A. è del 50 %, con un capitale sociale di Euro 650.000

ERGON ENERGIA S.r.l. La quota che fa capo a ASM Brescia è del 50% (l'altro 50% è di Endesa Italia), con un capitale sociale di Euro 600.000. Si occupa di vendere energia elettrica, gas e servizi elettrici sul territorio italiano.

TIDOENERGIE S.r.l. ASM Brescia partecipa al 100% attraverso ASM. E.A S.r.l.; ha un capitale sociale di Euro 500.000; acquista e vende, all'ingrosso e al dettaglio, gas metano.

ENDESA Italia, attualmente terzo produttore di energia elettrica in Italia, è controllata all'80% dal gruppo energetico spagnolo Endesa e al 20% da ASM Brescia. L'utile netto è, nel 2005, più che raddoppiato raggiungendo la soglia dei 443 milioni di Euro muovendo dai 218 milioni di Euro del 2004. Il patrimonio netto, nel 2005, si è attestato attorno ai 2.860 milioni di Euro, per un incremento complessivo rispetto all'anno precedente di circa 377 milioni di Euro.

Nel luglio 2004, ASM Brescia ha acquisito, investendo 6,3 milioni di Euro, l'82% delle azioni di Assoenergia S.p.A. (al 31 dicembre 2004, la quota di ASM in Assoenergia ammontava al 97,10%).

All'ASM Brescia S.p.A. fanno capo anche la Bergamo Ambiente e Servizi Omniservizi, la BAS International, la BAS Power e una partecipazione del 14,48% nel Gruppo Trentini Servizi, dal quale, nel 2004 e nel 2005, ASM ha ricevuto, rispettivamente, dividendi per 0,72 milioni di Euro e per 0,78 milioni di Euro.

#### *Reti:*

VALGAS S.p.A. gestisce svariati servizi pubblici relativi all'acqua, al gas e all'igiene urbana in 28 comuni fra Valle Sabbia e Trentino. La quota in capo all'ASM Brescia è pari al 74,14%; l'azienda ha un capitale sociale di 9.960.310 Euro. Controlla il 36,02% di Retragas SRL, società della *multiu-*

*ility* ASM Brescia, il 40,34% di Giudicarie Gas, il 24% di Secoval, il 19% di Fusio (gestione di centrali idroelettriche) e il 2,5% di Consorzio Gal.

Azienda Servizi VALTROMPIA S.p.A. gestisce diversi servizi pubblici in Val Trompia e ha un capitale sociale pari a Euro 1.500.779. ASM controlla direttamente il 44,12%, ed indirettamente lo 0,44%; Sinergia S.p.A. controlla un ulteriore 0,5 %.

Sinergia S.p.A. fornisce servizi pubblici, in modo particolare quelli legati al gas, in alcuni comuni della Val Trompia. È controllata all'87,60% da ASM Brescia ed ha un capitale sociale di Euro 4.760.550.

RETRASM S.r.l. Il suo *core business* è la gestione, la manutenzione e lo sviluppo di reti per la trasmissione di energia elettrica. È controllata al 100% da ASM con un capitale sociale di Euro 100.000,00.

RETRAGAS S.r.l. Il suo capitale sociale ammonta a 31.597.100 Euro. ASM Brescia controlla direttamente il 59,26% dell'azionariato; indirettamente controlla il 40,74% attraverso VALGAS S.p.A. (36,02%) e Sinergia S.p.A. (4,72%). Ha come attività la gestione, la manutenzione e lo sviluppo di reti per il trasporto di gas.

CIGE S.p.A. progetta, costruisce ed installa impianti di distribuzione di gas ed acqua. È controllata completamente da ASM Brescia S.p.A. Il suo capitale sociale è pari a Euro 1.548.000

Fanno capo a ASM Brescia anche SoberGas, Bas S.I.I e Seasm (67% ASM, 33% Brulli Energia).

### *Ambiente*

Aprica S.p.A. Il suo oggetto sociale è la progettazione, la costruzione, la gestione di impianti e discariche per rifiuti di ogni tipo; gestisce inoltre attività relative a vari rifiuti. La quota ASM ammonta al 98,97%, mentre il capitale sociale è di Euro 2.500.000

Ecofert S.r.l. (quota ASM diretta: 47%; quota ASM indiretta: 1,52% ) opera nei settori della ricerca, della lavorazione, del trasporto, della gestione e della commercializzazione di sostanze finalizzate al compostaggio e al recupero delle biomasse.

ASM Brescia controlla, in questo ramo, anche Bergamo Servizi.

### *Servizi vari*

Selene S.p.A. è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari al 100% ed ha un capitale sociale di Euro 1.549.371. Il *core business* è il settore dell'informatica e delle telecomunicazioni: si occupa di installazione e manutenzione di reti, della loro cablatura nonché della fornitura di sistemi informativi ed informatici.

Aprica Studi S.r.l. effettua studi, ricerche, indagini, fornisce consulenze ed assistenza tecnica nei servizi pubblici. Controllata direttamente da ASM Brescia con partecipazione pari al 100%, ha un capitale sociale pari a Euro 275.000

GE.S.I S.r.l. è partecipata da ASM col 47,50% dell'azionariato; il suo capitale sociale è di Euro 1.000.000. Esercita attività inerenti al patrimonio edilizio pubblico e privato mediante attività di *engineering* e *service*.

- **Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.:** il Comune di Brescia partecipa allo 0,435 % del capitale sociale, corrispettivo di 9,349 azioni pari a Euro 9.349,000. Il capitale sociale è di 2.026.045 Euro (anche se il sito del Comune di Brescia fornisce un dato leggermente diverso: Euro 2.146.728,00). È partecipata al 44,125 % da A.S.M Brescia S.p.A., la *multiutility* controllata dal Comune di Brescia. Opera nel campo dei servizi pubblici principalmente nei territori della Val Trompia e del Comune di Brescia. In particolare, la società progetta, realizza e gestisce: impianti per la gestione del ciclo delle acque; attività di recupero, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani tramite la direzione di discariche e impianti di smaltimento; distribuisce gas metano; gestisce sistemi di trasporto e pubblica illuminazione; ha come oggetto sociale anche la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore.

### *Mobilità e Trasporti*

- **Brescia Mobilità S.p.A.:** il Comune di Brescia partecipa con una quota del 99,640 % del capitale sociale, per un totale di 387.973.937 azioni pari a Euro 201.746.447,24. Il capitale sociale ammonta a Euro 202.475.159,64. Il valore nominale di ogni azione è di 0,52 Euro.

Altre partecipanti all'azionariato sono A.S.M Brescia S.p.A. (0,288%, 1.121.096 azioni) e Brescia Mobilità S.p.A. (0,072%, 280.274 azioni). L'utile dell'esercizio, nel 2004, è stato di Euro 23.578,00, mentre il patrimonio netto totale si è consolidato in 181.326.997,00 Euro.

L'azienda provvede a fornire trasporto pubblico urbano ed extraurbano, su gomme e su rotaia, di superficie e sotterraneo; gestisce aree di sosta per autoveicoli ed impianti connessi e l'esercizio di impianti fissi di trasporto pubblico; realizza e provvede alla manutenzione della segnaletica stradale, di impianti fissi ed informatico-telematici connessi alla mobilità; studia e monitora la mobilità pubblica e privata; gestisce la rimozione forzata dei veicoli e le aree di sosta per autoveicoli e simili.

Brescia Mobilità S.p.A. è anche socio di maggioranza (96%, 2.448.000 azioni su un capitale sociale complessivo di Euro 2.550.000,00 per un totale di Euro 2.448.000) di SINTESI S.p.A., che si occupa di promuovere e gestire attività volte a potenziare i servizi pubblici locali, e socio unico di BRESCIA TRASPORTI S.p.A., che esercita servizi di trasporto pubblico regionale e locale. Brescia Mobilità detiene 11.628.000 azioni (100% del capitale sociale) per un totale di Euro 11.268.000,00.

- **Autostrade Lombarde S.p.A.:** ha per oggetto sociale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade e strade. Detiene l'89,290% del capitale sociale della Società di Progetto BREBEMI S.p.A., il cui fine è la costruzione del raccordo autostradale Brescia – Bergamo – Milano. Il suo capitale sociale è di Euro 95.000.000,00. Il Comune di Brescia detiene 95.000 azioni per un totale di Euro 950.000,00 (un'azione vale 10 Euro) pari all'1 % del capitale sociale.
- **Attraverso l'ASM Brescia S.p.A.** controlla un ulteriore 2,5 % (237.500 azioni per 2.375.000,00 Euro). Altri soggetti a cui partecipa il Comune di Brescia in quota minoritaria e che, contemporaneamente, partecipano alle Autostrade Lombarde S.p.A. sono le Autostrade Centro Padane S.p.A. e l'Autostrada Brescia-Padova S.p.A. (entrambe vantano il 12,7% delle Autostrade Lombarde per 1.206.500 azioni ciascuna)
- **Autostrade Centro Padane S.p.A.** promuove, progetta, costruisce e gestisce in Italia e all'estero autostrade e tratte autostradali. Svolge inoltre le attività inerenti al servizio autostradale, come l'esercizio di attività di telecomunicazioni e ser-

vizi e l'acquisto, la vendita e la costruzione di beni mobili ed immobili come le installazioni nelle zone prossime alle tratte stradali per servizi accessori. Gestisce 88,6 km di autostrada in due regioni: Emilia Romagna e Lombardia. Autostrade Centro Padane ha un capitale sociale di 15.500.000,00 Euro ed ogni singola azione vale 10 Euro. Il Comune di Brescia detiene 170.149 azioni per un ammontare complessivo di Euro 1.701.490,00 pari al 10,977 % del capitale sociale. Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. ne detiene un ulteriore 13,167 %, mentre l'ASM Brescia S.p.A. ne controlla l'1,631%.

- **Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.** ha come scopo sociale la promozione, la progettazione e la costruzione in Italia e all'estero di autostrade, nonché la gestione di attività ausiliarie al servizio autostradale. Il suo capitale sociale ammonta a Euro 108.450.000,00. Ogni singola azione ha un valore nominale pari a 72,30 Euro. Il Comune di Brescia partecipa alla società con 57.750 azioni per un totale di Euro 4.175.325,00 pari al 3,850 % del capitale sociale. Tuttavia, la partecipazione del Comune di Brescia risulta piuttosto elevata se si considera che sono 27 i soci membri dell'azionariato della società e che la quota del Comune di Brescia è la nona dal punto di vista quantitativo.

Oltre alle già citate Autostrada Lombarde S.p.A. e Autostrade Centro Padane S.p.A., l'Autostrada Brescia-Padova partecipa nella quota di molte altre S.p.A.: Confederazione Autostrade S.p.A., Autostrada del Brennero S.p.A., Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autovie Venete S.p.A., Veneto Strade S.p.A., Società Aeroporti Vicentini S.p.A. e Interporto di Padova S.p.A.

### *Servizi immobiliari*

- **Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.:** il suo capitale sociale ammonta a Euro 14.462.500,00 ed ogni azione vale 1 Euro. Il Comune di Brescia partecipa con 1.358.500 azioni per complessivo 1.358.500,00 Euro pari al 9,393 % del capitale sociale. Attraverso A.S.M. Brescia S.p.A., il Comune di Brescia controlla un ulteriore 9,195%, ovvero 1.329.900 azioni, emergendo come secondo maggior azionista dopo la Camera di Commercio di Brescia (52,090%). L'oggetto sociale è l'acquisto e la gestione di beni immobili e mobili necessari per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, congressi ed altre iniziative, che la società è può gestire direttamente o indirettamente.

- **Funivie della Maddalena S.p.A.** svolge prevalentemente attività nel settore immobiliare: presta garanzie, partecipa ad attività immobiliari e mobiliari, compra, vende, affitta ed investe il proprio patrimonio o una parte di esso in immobili. Il suo capitale sociale è di Euro 104.000,00 ed ogni singola azione vale 0,52 Euro. Il Comune di Brescia vi partecipa con 3.690 azioni per complessivi 2.059,20 Euro pari all'1,980 % del capitale sociale. È fra i 41 soci maggioritari che possiedono più di 1.000 azioni.
- **Consorzio per la Realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico.** È una società consortile a responsabilità limitata con un capitale sociale di Euro 4.460.000,00. Il Comune di Brescia partecipa per il 10,420 % del capitale sociale fornendo Euro 464.732,00. Il suo oggetto sociale è la realizzazione del "Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico" di Brescia e la sua gestione in forma diretta o indiretta per mezzo di terzi o dei soggetti consorziati.
- **Consorzio Brescia Mercati S.p.A.** È una società consortile per azioni, il cui capitale sociale ammonta a Euro 327.914,00. Il valore nominale di ogni singola azione è pari a 51,64 Euro.

Il Comune di Brescia partecipa al Consorzio con 2.665 azioni per un totale di 137.620,60 Euro, pari al 41,969 % del capitale sociale sul 76,331 % detenuto da vari enti pubblici. La società ha svariate missioni: dalla gestione ed istituzione dei mercati agro-alimentari all'ingrosso e di altre strutture e impianti commerciali alla realizzazione di impianti per lo svolgimento di mercati e di altre attività commerciali attraverso studi e progetti, fino al potenziamento ed ampliamento del mercato agro-alimentare di Brescia. Nel 2004, l'utile dell'esercizio è stato di Euro 98.891,00 ed il patrimonio netto si è attestato a quota 970.451,00 Euro.

### *Cultura, turismo e tempo libero*

- **Bresciatourism** è una società consortile a responsabilità limitata, non a scopo di lucro. Il suo capitale sociale è di Euro 139.000,00 ed il valore nominale di ogni quota è variabile ma non inferiore ad 1 Euro. Il Comune di Brescia partecipa con 5.000 Euro pari al 3,6% del fondo consortile. L'azionista di maggioranza è la Camera di Commercio di Brescia. Il compito della società è di promuovere lo sviluppo del sistema turistico di Brescia. A tal fine, Bresciatourism può, ad esempio, partecipare a fiere, *workshop* ed altri eventi in Italia ed all'estero; inoltre, può promuovere accordi di collaborazione con enti pubblici e privati in Italia ed al-

l'estero e svolgere attività di consulenza e progettazione su indicazione di operatori turistici per la realizzazione di iniziative rientranti nelle proprie finalità.

- **Centro Sportivo San Filippo** è una società per azioni il cui capitale sociale ammonta a Euro 6.669.109, 08. Il valore nominale di ogni azione è pari a Euro 5,16. La partecipazione del Comune di Brescia è di 1.292.463 azioni per un totale di Euro 6.669.109,08 pari al 100% del capitale sociale. La società si propone di realizzare impianti sportivi e gestirli attraverso l'affitto, il comodato, l'acquisto e/o la vendita. Nel 2004, l'utile dell'esercizio è stato di Euro - 135.396,00. Il patrimonio netto, invece, ammontava a 3.716.045,00 Euro.
- **Brescia Musei S.p.A.** si occupa di gestire le attività e i servizi per i Musei di Brescia, la promozione di attività come mostre ed eventi artistici e lo svolgimento di qualunque attività collegata alle suddette. Il suo capitale sociale ammonta a Euro 150.000,00 con un valore nominale di ogni azione pari a 10 Euro. Il Comune di Brescia partecipa con 13.800 azioni per 138.000,00 Euro pari al 92% del capitale sociale. Nel 2004, la perdita dell'esercizio è stata di Euro 65.343,00. Il patrimonio netto ammonta a 87.740,00 Euro.

### *Altri servizi*

- **Farcom Brescia S.p.A.:** istituita con deliberazione del Consiglio Comunale nel 2001, il suo *core business* è la gestione delle farmacie comunali. In questa attività è compresa la vendita di prodotti medicinali, la produzione di prodotti officinali, di erboristeria ecc...; l'effettuazione di servizi di carattere sanitario; la prestazione di servizi utili e complementari all'attività farmaceutica. Il capitale sociale è di Euro 13.410.000,00 ed ogni azione vale 10 Euro. Il Comune di Brescia è il secondo maggior azionista con 268.200 azioni per un ammontare di Euro 2.682.000,00 pari al 20 % del capitale sociale. Il primo azionista è la Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l., che detiene una partecipazione del 79,9485%.
- **Banca popolare Etica** è una società cooperativa per azioni con capitale sociale variabile (al 31/03/2006: 18.567.000 Euro). Il valore nominale delle azioni è di Euro 51,64. Il Comune di Brescia partecipa con 500 azioni per un totale di Euro 25.820,00 su 335.796 azioni (dati 2004). I soci sono 26.114, di cui 22.422 persone fisiche e 3.692 persone giuridiche. Sempre nel 2004, il patrimonio netto ammontava a 17.489.000,00 Euro. Gli utili netti a bilancio consolidato, nell'anno 2004, sono stati di Euro 64.000,00, mentre al lordo delle imposte la cifra

era pari a Euro 329.000,00. Banca Etica si propone di raccogliere il risparmio ed esercitare il credito secondo i principi della finanza etica (sensibilità per le conseguenze non economiche delle azioni economiche; efficienza e sobrietà; massima trasparenza ecc...). Inoltre, indirizza la raccolta di risparmio ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale favorendo attività di promozione delle fasce più deboli della popolazione. Banca popolare Etica partecipa all'azionariato di diverse società: il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (0,00069 %), CGM Finance (0,71%), l'Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale, Diomede S.r.l. (20,00%), Consorzio Assicurativo Etico e Solidale (0,90%), SEFEA S.c.r.l. (8,33%), il Consorzio Etimos (8,29%), la Cooperativa Unimondo (1,08 %), la Cooperativa Alce Nero (0,36%), la Cooperativa Viaggi e Miraggi (5,22%), il Consorzio Botteghe della Solidarietà (7,44%) ed Etica S.g.r.(37,4%).

- **ACB Servizi** è una società a responsabilità limitata con un capitale sociale di Euro 100.000,00. Il valore della singola quota è variabile ma non inferiore a 1 Euro. ACB Servizi S.r.l. provvede a prestare agli enti locali, alle imprese a capitale pubblico e ad enti pubblici in genere servizi quali la formazione e l'aggiornamento degli amministratori e del personale, l'organizzazione di convegni di studio e la pubblicazione di studi. Inoltre, la società svolge attività commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari utili al conseguimento dell'oggetto sociale. Il Comune di Brescia partecipa con 15.000 quote per un ammontare di Euro 15.000,00 pari al 15% del capitale sociale. Il Comune controlla un ulteriore 5% attraverso ASM Brescia S.p.A. Il maggior azionista è l'Associazione dei Comuni Bresciani (60%), mentre altri soci sono la Provincia di Brescia (15%) e Cogeme S.p.A. (5%).
- **Centrale del Latte di Brescia S.p.A.** ha un capitale sociale di Euro 7.656.432,00 ed ogni azione vale 1 Euro. Il Comune di Brescia detiene 7.353.000 azioni per un totale di Euro 7.353.000,00 pari al 96% del capitale sociale. Centrale del Latte di Brescia S.p.A. controlla anche il 60,180% del capitale sociale della società BioLogica S.p.A. Il suo oggetto sociale è la lavorazione e la commercializzazione del latte e di prodotti derivati e la promozione di iniziative finalizzate a diffondere il consumo di latte e derivati. Nel 2004, la perdita della società è stata di Euro 2.361.749,00 con un patrimonio netto di Euro 13.181.391,00.

## **Riepilogo delle Partecipazioni**

*Tabella 2.1*

Azienda	Quota del Comune	Valore della partecipazione
A.S.M S.p.A*	69,238%	1.523.098.578
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A	0,435% (diretta); 44,035% (tramite A.S.M S.p.A)	9.349,00
Brescia Mobilità S.p.A	99,640%	201.746.447,24
Autostrade Lombarde S.p.A	1% (diretta); 2,5% (tramite A.S.M S.p.A)	3.325.000,00
Autostrade Centro Padane S.p.A	10, 977%	1.701.490,00
Autostrade Brescia-Padova S.p.A	3,85%	4.175.325,00
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A	9,393% (diretta); 9,195% (tramite A.S.M S.p.A)	2.688.400,00
Funivie della Maddalena S.p.A	1,98%	2.059,20
Consorzio per la realizzazione del "Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico"	10,42%	464.732,00
Consorzio Brescia Mercati S.p.A	41,969 %	137.620,60
Bresciatourism	3,6%	5.000,00
Centro Sportivo San Filippo	100%	6.669.109,08
Brescia Musei S.p.A	92%	138.000,00
Farcom Brescia S.p.A	20%	2.682.000,00
ACB Servizi	15%	15.000,00
Centrale del Latte di Brescia S.p.A	96%	7.353.000,00
Banca Etica**	500 azioni	25.820,00
<b>TOTALE (1)</b>		<b>1.754.274.930,12</b>

(1) Stima basata sulla somma della \* capitalizzazione di A.S.M. Brescia e della partecipazione al capitale sociale delle municipalizzate da parte del Comune di Brescia. \*\*Rispetto alla stima relativa al Comune di Bologna, la cifra è diversa perché, nel caso di Brescia, si è tenuta in considerazione la quota detenuta dal Comune, che era disponibile, diversamente da quella di Bologna.

### *Bilancio del Comune di Brescia*

Nel consuntivo 2004, gli “Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi in società” rappresentano, con la cifra di 47.745.000,00 Euro, la seconda voce più importante di bilancio dopo l’ICI (51.148.000,00 Euro). Gli utili netti delle partecipate, inoltre, costituiscono all’incirca il 50% delle entrate extratributarie del Comune di Brescia (che, nel 2004, erano di Euro 100.066.000,00) e superano di ben quattro volte l’ammontare complessivo dei trasferimenti che il Comune ha ottenuto nell’anno 2004 da Stato, Regione ed altri enti del settore pubblico.

Occorre aggiungere che, nel 2004, gli utili e i dividendi delle municipalizzate hanno prodotto entrate molto più ingenti rispetto al 2003, periodo in cui queste ultime si sono fermate a 34.537.000,00 Euro. Le entrate derivanti da utili e dividendi delle municipalizzate hanno insomma costituito, nell’anno 2004, ben più del 15% delle entrate totali.

*Tabella 2.2*

Entrate Complessive	295.649.000,00
Entrate Extratributarie	100.066.000,00
Utili netti e dividendi da partecipazioni	47.745.000,00
Contributi e Trasferimenti	12.023.000,00
(di cui dallo Stato)	5.124.000,00*
(di cui dalla Regione)	6.166.000,00

Fonte: Bilancio 2004; \* Ministero dell’Interno: 43.636.833,00 Euro

## COMUNE DI GENOVA

La città di Genova ha una popolazione di circa 600.000 abitanti. Il Comune partecipa direttamente (in qualità di socio unico o di socio di maggioranza) o indirettamente (attraverso la partecipazione a società che quindi svolgono la funzione di *holding*) in numerose società ed imprese. A differenza della maggioranza delle altre città italiane, il capoluogo ligure si differenzia per la presenza di una grande *multiutility*, **AMGA S.p.A.**, che controlla numerose imprese in variegati settori. La società, infatti, oltre a fornire i tradizionali servizi a rete, è un gruppo industriale che opera a livello internazionale, nel quale il Comune figura come primo azionista. I settori di attività dell'azienda e delle sue partecipate sono l'energia, l'acqua, il riscaldamento, ecc...

Accanto a questa massiccia compagine, si trova **AMIU S.p.A.**, l'Azienda Municipalizzata Igiene Urbana. Anch'essa, oltre al suo *core business*, conta alcune importanti partecipazioni in società terze. Così, grazie a questi due gruppi, il Comune di Genova partecipa o controlla direttamente o indirettamente al capitale di un elevato numero di persone giuridiche operanti nei settori più disparati.

A queste due grandi partecipazioni, vanno poi sommate le partecipazioni dirette che il Comune mantiene nelle autostrade, nei trasporti e nella mobilità cittadina, etc...

### Partecipazioni

#### *Le due grandi partecipazioni: AMIU e AMGA*

- **AMIU Genova S.p.A.** La società si occupa della raccolta di rifiuti solidi urbani, ingombranti e pericolosi, dell'igiene del suolo, dei rifiuti ospedalieri, e di altri servizi quali consulenza ambientale, servizi per i Comuni e noleggio di attrezzature. Dopo la trasformazione in S.p.A. e la costituzione dell'omonimo Gruppo, AMIU ha esteso la gamma dei servizi relativi al suo *core business*, aggiungendo la gestione di quelli concernenti il ciclo integrato dei rifiuti, anche al di fuori del territorio genovese. Il capitale sociale dell'azienda è di 17.145.992,00 Euro,

il 95% del quale è posseduto dal Comune di Genova. AMIU Genova S.p.A. si propone inoltre come “capofila” di un Gruppo industriale che comprende nove aziende controllate che operano “nella gestione di attività volte alla tutela e alla valorizzazione della qualità ambientale e dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale.”

La società ha numerosi partecipazioni che elenchiamo qui di seguito.

BAGNI MARINA GENOVESE S.p.A. La società (controllata da AMIU al 100%) si occupa della gestione dei 3 stabilimenti balneari e delle 11 spiagge libere municipali.

AMIU BONIFICHE S.p.A. La società (100%) offre a cittadini, enti ed aziende un’ampia gamma di servizi di consulenza tecnica per il monitoraggio, la bonifica, il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto.

ECOLEGNO. La società (51%) opera nel settore della gestione del ciclo integrato della raccolta del legno, ed è il principale gestore delle attività di raccolta e recupero del legno nell’area genovese.

FARMACIE GENOVESI S.p.A. Costituita nel 2001, Farmacie Genovesi S.p.A. si occupa di 11 Farmacie Comunali, la cui gestione era passata dal Comune di Genova ad AMIU nel 1997 che attualmente ne controlla il 49% del capitale.

GE.AM S.p.A. La società è stata costituita nel 2002 da AMIU (51%) e dall’Autorità Portuale. È attiva nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito portuale.

In particolare si occupa dei servizi di pulizia, raccolta rifiuti e pulizia a terra per conto dell’Autorità Portuale di Genova e per gran parte delle società private che operano all’interno della vasta area del porto di Genova.

SATER S.p.A. La società (49%) si occupa dell’igiene ambientale nel Comune di Cogoleto.

QUATTROERRE. La società (Riciclo, Rifiuti, Recupero, Risorse) è stata costituita al 51% da AMIU e per il restante 49% da partner privati. Essa si occupa della gestione integrata di tutta la filiera del rifiuto riciclabile a Genova e nei comuni limitrofi serviti dalla *multiutility* genovese, attraverso campagne per vetro, plastica, alluminio, carta e cartone.

STERISA. La società (49%) si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di stoccaggio, trasferimento e smaltimento di rifiuti ospedalieri.

Attiva anche nel settore dei rifiuti sanitari e pericolosi, di cui cura la raccolta, il trasporto e lo smaltimento presso impianti di essiccazione e di sterilizzazione, specificamente progettati.

MULTIMED. La società (55%) gestisce servizi ordinati alla tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. Progetta, realizza e gestisce impianti per il trattamento di rifiuti di ogni genere, fornendo assistenza e consulenza nel campo ambientale. Elabora progetti e cura la direzione dei lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da terzi.

**AMIU S.p.A.** è collegata inoltre alle seguenti aziende:

AMA INTERNATIONAL (che controlla AMA Senegal SA, AMA Arab Env. Com., AMSeT, ECOSIDER, AMA Honduras, AGAC y Otros);

TOWER MULTIUTILITIES;

ITALEKO. La società realizza e gestisce servizi pubblici in Bulgaria;

IT.OS. Società di diritto polacca, nata da un pool selezionato di aziende italiane particolarmente esperte nel settore dei servizi pubblici ambientali. L'oggetto sociale come dice il nome, che in italiano significa "Italiana servizi per i rifiuti e la difesa ambientale", è concentrato nei servizi di igiene urbana e ambientali in generale;

ITEKO. L'azienda ha lo scopo di sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dei servizi pubblici locali in Polonia, in relazione agli obiettivi di salvaguardia e recupero ambientale; realizzazione e piena utilizzazione degli impianti per i servizi a rete; promozione dell'uso di risorse energetiche rinnovabili e non inquinanti; crescita delle infrastrutture fondamentali per il tessuto economico e sociale delle comunità locali;

CONFSERVIZI INTERNATIONAL.

**AMIU S.p.A.** partecipa inoltre ai seguenti consorzi: Sviluppo Genova, società per il recupero di aree dismesse della provincia di Genova (capitale sociale 5.164.500,00, di cui il Comune di Genova detiene il 17,50%); Vitalia Scarl (20%); Altapolcevera Ambiente Scarl (5%); Liguriambiente S.c.a.r.l. (46,5%).

- **AMT.** L'azienda municipale dei trasporti di Genova, gestisce i servizi di trasporto pubblico della città e coordina le diverse tipologie di spostamento. Il capitale sociale è pari a Euro 11.426.013,00. La compagnia è detenuta al 59% dal Comune di Genova. Per l'anno 2004, essa ha registrato una perdita d'esercizio di 31.080.498 Euro.
- **AMGA S.p.A.** È un gruppo che opera sul mercato nazionale ed estero offrendo, oltre alla tradizionale gestione dei servizi a rete (Servizi Energetici, Servizi Idrici, Telecomunicazioni), una serie di attività a elevato *know-how*, quali servizi tecnologici di supporto, assistenza tecnica ed organizzativa, programmi di costruzione delle competenze e diffusione delle conoscenze. L'azienda è detenuta per il 30,0% dal comune di Genova, e la capitalizzazione di borsa è di 567 milioni di Euro (al 06/03/06), mentre il capitale sociale è pari a 180.974.079,00. Le azioni totali emesse sono 348.027.075. Il dividendo nel 2004 è stato di 0,02 Euro. Per l'esercizio 2004, l'utile netto è stato di 27,5 milioni di Euro.

AMGA S.p.A. partecipa nelle società cooperative Hydrocontrol S.c.r.l. e Sogea S.c.a.r.l., e nel consorzio C.A.E. Consorzio Amga Energia. Tra le aziende controllate dal gruppo AMGA le più importanti sono:

A.S.TER. L'azienda dei servizi territoriali del Comune di Genova è nata nel 1999 come Azienda Speciale del Comune, si occupa di manutenzione di infrastrutture stradali e impiantistiche. opera nell'ambito dei servizi di pubblica utilità, principalmente nei settori strade, illuminazione, e aree verdi, intervenendo dalla progettazione alla realizzazione e manutenzione. Il suo capitale sociale ammonta a 13.048.000 Euro, ed è detenuta per il 40% da AMGA e per il 60% dal Comune di Genova.

GENOVA ACQUE S.p.A. Questa è una società di servizi idrici per azioni, nata nel 1999 dallo scorporo della divisione acque di AMGA S.p.A., che gestisce il servizio idrico integrato a Genova e in altri 17 Comuni della provincia.

MONDO ACQUA S.p.A. La S.p.A. a prevalente capitale pubblico, nata nell'agosto 2000, gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei Comuni di Briaglia, Frabosa Soprana, Mondovì, Roccaforte Mondovì, Vicoforte e Villanova Mondovì.

AGAM S.p.A. Di questa società si sa solo che opera nella città di Monza.

ASTEIA S.p.A. La società è nata dalla fusione tra Aspea S.p.A. di Osimo e Ast Spa di Recanati. Le due aziende avevano alle spalle una lunga storia, ricca di attività e di iniziative che le ha portate ad affermarsi nei settori dell'energia elettrica e dell'acqua potabile, in modo da soddisfare le esigenze delle proprie popolazioni nell'ambito dei rispettivi territori. Astea S.p.A. ha aumentato il suo peso all'interno del panorama energetico nazionale consolidando rapporti, partecipando ad associazioni d'impresе, creando società con obiettivi specifici, portando in esse l'esperienza della sua centenaria attività.

ATENA S.p.A. L'Azienda Territoriale Energia Ambiente ha iniziato la propria attività il 1° gennaio 1999. Essa nasce dalla trasformazione (approvata dal Consiglio Comunale di Vercelli nella seduta del 21 luglio 1997) delle Aziende Municipalizzate A.A.S.M. e A.M.N.U. in un'unica Società per Azioni a prevalente capitale pubblico. ATENA gestisce attualmente nel territorio del Comune di Vercelli la distribuzione di energia elettrica, la distribuzione del gas, il ciclo idrico integrato, l'igiene urbana ed ambientale, gli impianti semaforici, l'illuminazione pubblica, le lampade votive cimiteriali, il servizio calore per edifici comunali e pubblici; in altri comuni, prevalentemente in provincia di Vercelli, gestisce alcuni dei suddetti servizi, in particolare la distribuzione del gas e la raccolta dei rifiuti.

ATENA è proprietaria, tra l'altro, delle reti cittadine gas ed energia elettrica, dell'impianto di depurazione delle acque reflue, e dell'impianto di incenerimento rifiuti. Nel corso del 2002 è stata costituita la Società ATENA Trading S.r.l. interamente partecipata da ATENA S.p.A. per la vendita del gas, energia elettrica e acqua agli utenti finali. La Società è attiva dal 1° Aprile 2003.

PLURIGAS S.p.A. È la società per l'approvvigionamento di gas naturale costituita nel 2001 da Aem Milano (40%), Amga Genova (30%) e Asm Brescia (30%).

AMGA COMMERCIALE S.p.A. È la società del gruppo AMGA dedicata alla vendita di gas ed energia elettrica e al servizio al Cliente.

SOCIETÀ ITALIANA LINING S.r.l. Svolge attività di costruzione, riparazione e rinnovo di condotte in pressione e a gravità. Opera sul territorio nazionale e internazionale. I soci partecipanti sono la Azienda Padova Servizi e la Agma S.p.A.

- **A.M.I. S.p.A.** L'Azienda di Mobilità e Infrastrutture di Genova, è la società per azioni di proprietà del Comune di Genova la cui missione è lo sviluppo dei servizi per i trasporti pubblici e privati. Il capitale sociale è detenuto interamente dal Comune ed ammonta a 3.900.000,00 Euro.
- **A.Se.F.** L'Azienda Servizi Funebri è un'Azienda Speciale costituita nell'aprile 2001 dal Comune di Genova, che ne è proprietario, per la gestione dei servizi di trasporto ed onoranze funebri in città, sul territorio nazionale e all'estero. Il suo capitale sociale è pari a 1.985.820,00 Euro.
- **FI.L.S.E. S.p.A.** La Finanziaria della Regione Liguria, costituita nel 1975, è lo strumento operativo di attuazione della politica regionale in campo economico e sociale. A tale scopo organizza, coordina e gestisce risorse finanziarie, informative e di know-how a sostegno dello sviluppo del territorio. Più in particolare, Fi.l.s.e. amministra una quota importante dei fondi assegnati alla Regione Liguria dall'Unione europea nell'ambito del Docup Obiettivo 2. Tali fondi, per il periodo 2000-2006, ammontano complessivamente a oltre 631 milioni di Euro e permetteranno di attivare sul territorio investimenti complessivi per oltre 2.180 milioni di Euro. Filse svolge un ruolo sempre più incisivo a sostegno delle politiche di sviluppo del tessuto imprenditoriale e del territorio liguri. Il suo capitale sociale, che ammonta a 22.612.332,60 Euro, è detenuto per il 5,64% dal Comune.
- **Sviluppo Italia Liguria – B.I.C. S.c.p.A.** La società opera per cogliere e valorizzare le singole vocazioni territoriali, lavorando in stretta sinergia e interazione con le Istituzioni e con le Amministrazioni locali. Sviluppo Italia Liguria ha per oggetto sociale: la promozione della nascita di nuove imprese e dello sviluppo di quelle esistenti; la fornitura di servizi, in particolare alla Regione ed alle altre amministrazioni pubbliche locali, finalizzati, direttamente o indirettamente, allo sviluppo delle attività economiche; lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa; la progettualità dello sviluppo; la consulenza in materia di gestione degli incentivi regionali, nazionali e comunitari. Il suo capitale sociale ammonta a 5.442.455,48 Euro, di cui l'1,42% è posseduto dal Comune di Genova.
- **COOPERFIDI S.c.r.l.\*** Il suo scopo risponde a tre esigenze fondamentali per gli associati. In primo luogo, aiutare le imprese cooperative ad ottenere dal sistema bancario le migliori condizioni di accesso al credito a fronte degli investimenti

necessari a sostenere lo sviluppo; in secondo luogo essere punto di riferimento per fornire informazione e consulenza specializzata alle cooperative per il reperimento e il miglior utilizzo delle fonti finanziarie derivanti dalle leggi nazionali, regionali, dalla attività delle Camere di commercio, dai programmi e dalle iniziative della Unione europea; Infine, essere l'interfaccia della Regione Liguria e degli Enti Locali per le politiche regionali e territoriali di supporto allo sviluppo del sistema produttivo con particolare riferimento al sistema delle garanzie e alle risorse di credito agevolato. (352.604,20; 4,39%).

- **Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.**<sup>1</sup> Banca Etica sostiene il mondo *no-profit* e l'economia solidale. Finanzia la cooperazione sociale, la cooperazione internazionale, la tutela dell'ambiente, la società civile. (17.340.505,44; 0,089%).

### *Altre Aziende*

Il Comune di Genova partecipa inoltre alle seguenti società: **Marina Fiera Di Genova**, capitale sociale 5.200.000,00 Euro, di cui il 18,90% è detenuto dal comune; **Fidicom S.C.R.L.** (319.797,00; 0,02%);<sup>2</sup> **Tunnel di Genova S.p.A.** (510.000,00; 33,33%); **Stazioni Marittime S.p.A.** (5.100.000,00; 5%); **Finporto S.p.A.** (2.835.535,00; 0,83%); **Sofincoop S.p.A.** (219.686,00; 0,23%); **Autostrada Mi.Mare Mi-Tangenziali** (93.600.000,00; 0,001%); **Themis Scuola per la pubblica amministrazione** (90.000,00; 55%); **Società per la zona Franca GE S.r.l.** (71.872,00; 12,99%); **S.L.A.L.A. S.r.l.** (485.000,00; 4,12%); **Coarge S.c.r.l.** (654.169,40; 10,33%); **Job Centre Soc. Cons. r.l.** (142.000,00 ; 90,91%); **Fiera di Genova S.p.A.** (13.013.699,00; 32,00%); **Società per Cornigliano S.p.A.** (11.975.277,00; 22,5%); **A.R.R.E.D. S.p.A.** (520.000,00; 34,04%); **Multiservice S.p.A.** (103.200,00; 20,00%); **S.p.Im. S.p.A.** (111.494.000,00; 100,00%); **Finanziaria Sviluppo Utilities S.p.A.** (130.000,00; 100,00%); **Palazzo Ducale S.p.A.** (1.500.000,00; 100,00%); **Porto Antico di Genova S.p.A.** (3.120.000,00; 51,00%); **Consorzio Villa Serra** (351.190,69; 58,82%).

1: Dato riferito all'anno 2004

2: Dato riferito all'anno 2004

## Riepilogo delle Partecipazioni

Azienda	Capitale Sociale	Quota detenuta dal Comune	Valore della partecipazione
A.SE.F (Azienda Speciale.)	1.985.820,00	100	1.985.820
Consorzio Villa Serra	351.190,69	58,82	206.570
A.M.G.A. S.p.A. §	567.000.000	30,71	174.125.700
A.M.T. S.p.A.	11.426.013,00	59	6.741.348
A.M.I. S.p.A.	3.900.000,00	100	3.900.000
A.M.I.U. GENOVA S.p.A.	17.145.992,00	95	16.288.692
S.P.Im. S.p.A.	111.494.000,00	100	111.494.000
Finanziaria Sviluppo Utilities S.p.A.	130.000,00	100	130.000
Palazzo Ducale S.p.A.	1.500.000,00	100	1.500.000
Porto Antico di Genova S.p.A.	3.120.000,00	51	1.591.200
A.S.TER. S.p.A.	13.048.000,00	60	7.828.800
Fiera di Genova S.p.A.	13.013.699,00	32	4.164.384
Società per Cornigliano S.p.A.	11.975.277,00	22,5	2.694.437
A.R.R.E.D. S.p.A.	520.000,00	34,04	177.008
Multiservice S.p.A.	103.200,00	20	20.640
Sviluppo Genova S.p.A.	5.164.500,00	17,5	903.788
Marina Fiera di Genova	5.200.000,00	18,9	982.800
F.I.L.S.E. S.p.A.	22.612.332,60	5,64	1.275.336
Tunnel di Genova S.p.A.	510.000,00	33,33	169.983
Stazioni Marittime S.p.A.	5.100.000,00	5	255.000
Finporto S.p.A.	2.835.535,00	0,83	23.535
SOFINCOOP S.p.A.	219.686,00	0,23	505
Autostrada MI-Mare MI-Tangenziali S.p.A.	93.600.000,00	0,001	936
THEMIS Scuola per la pub. amm.ne S.r.l.	90.000,00	55	49.500
Soc. per la Zona Franca GE S.r.l.	71.872,00	12,99	9.336
S.L.A.L.A. S.r.l.	485.000,00	4,12	19.982
Sviluppo Italia Liguria – B.I.C. S.c.p.A.	5.442.455,48	1,42	77.283
COARGE S.c.R.L.	654.169,40	10,33	67.576

COOPERFIDI S.c.r.l.*	352.604,20	4,39	15.479
Banca Popolare Etica S.c.a.r.l. *	17.340.505,44	0,089	15.433
Fidicom S.c.r.l. *	319.797,00	0,02	64
Job Centre Soc. Cons r.l.	142.000,00	90,91	129.092
<b>TOTALE</b>			<b>336.844.227</b>

\* anno 2004

Nota: § è stata considerata la capitalizzazione di borsa.

### *Il Bilancio del Comune di Genova*

Per quanto riguarda l'ultimo anno del quale è disponibile il bilancio, il 2004, il comune di Genova ha ricevuto trasferimenti da parte dello Stato Italiano e della Regione Liguria per un valore complessivo pari a 206.855.236 Euro, con una diminuzione del 19,27% rispetto al 2002, e del 7,9% rispetto al 2003. Se consideriamo però, oltre ai trasferimenti per leggi finanziarie, per il ripiano dei disavanzi e gli altri trasferimenti erariali, anche quelli in conto di capitale, il Comune di Genova, nel 2004, ha percepito dallo Stato italiano una cifra pari a 265.794.420 Euro.

Questa cifra ha rappresentato comunque solo una frazione delle entrate totali, che sono ammontate a 1.933.043.785 di Euro, di cui più di Euro 700.000.000 sono derivati dall'alienazione di immobili, dalla riscossione di crediti e da trasferimenti di capitali.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni del Comune, il dato più importante riguarda gli introiti che esse sono state in grado di generare: nel 2004, il loro apporto è stato in decremento rispetto all'anno recedente, arrivando a superare di poco i 2 milioni di Euro, rispetto ai quasi 4 milioni di Euro del 2003. Gli utili provenienti dalle partecipazioni del Comune rappresentano dunque solo una piccola frazione degli introiti totali.

Nel 2005, le partecipazioni del Comune sono ammontate complessivamente a Euro 336.844.227, garantendo introiti pari a poco più di tre milioni di Euro, ripartiti come segue: 2.137.341,50 dall'A.M.G.A.; 944.744,15 dall'AMIU; 24.653,00 dall'ASEF; e soli 45 Euro dall'Autostrada Milano Mare.



## COMUNE DI MILANO

Il Comune di Milano detiene partecipazioni in dodici imprese, che per metà operano nel campo della mobilità e dei trasporti e per l'altra metà nel ramo dei servizi.

Nella prima categoria rientrano la **Metropolitana Milanese**, l'**ATM**, la **Milano Tangenziali**, l'**Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova** e la **SEA**. Nella seconda possiamo inserire **SOGEMI**, **Milano Ristorazione**, **AMSA**, **AFM**, **Milano Sport S.p.A.**, **Zincar** e, infine, **AEM S.p.A.** Analizziamo di seguito nel dettaglio le aziende in cui il Comune di Milano possiede quote più o meno elevate.

### Partecipazioni

#### *Mobilità, Trasporti e Logistica*

- **Metropolitana Milanese S.p.A.** è controllata completamente dal Comune di Milano. Ha un capitale di 15.600.000,00 Euro. È una società di ingegneria che, originariamente creata per progettare la metropolitana di Milano, ha esteso la propria attività ad altre città, da Napoli a Torino, fino a Valencia ed Alessandria d'Egitto. Più in generale, si occupa attualmente di tutto ciò che concerne la viabilità e l'urbanistica, come i riassetti viabilistici urbani ed extraurbani, i piani di trasporto e della mobilità o interventi di risanamento ambientale in ambito urbano. Inoltre, fornisce consulenza ed assistenza tecnica per la progettazione, cura le gare d'appalto e i contratti ed esegue studi preliminari ed indagini. Dal luglio 2003 gestisce il Servizio Idrico di Milano, una rete che si estende per più di 2.300 km.
- **Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (ATM S.p.A.)** Il Comune di Milano detiene il 100% del capitale sociale dell'azienda, che ammonta a 700.000.000,00 Euro. Nel 2004 ha prodotto utili netti per 2.929.018,00 Euro, superiori per Euro 573.880 a quelli del 2003. Il margine operativo lordo è stato di 59.204.001,00 Euro. ATM S.p.A. gestisce il trasporto pubblico della città di Milano e di 85 comuni della provincia tramite linee metropolitane, automobilistiche, tranviarie e filoviarie.

- **Milano-mare Milano Tangenziali S.p.A.** È la società concessionaria fino al 2028 della A7 da Milano a Serravalle Scrivia e delle tre tangenziali milanesi. L'azionariato presenta diversi soci: la Provincia di Milano possiede il 37,902% (secondo le cifre fornite dal Comune, la Provincia godrebbe in verità di una cifra di poco inferiore, il 36,71%), mentre il Comune di Milano detiene il 18,600% (34.355.914,84 Euro) del capitale sociale, che ammonta a 93.600.000,00 Euro. Nel 2004 ha prodotto utili netti per 32.136.434 Euro, con un incremento del 21,8% rispetto all'anno precedente, in cui l'utile è stato di Euro 26,4 milioni. Al bilancio consolidato, l'utile netto sale leggermente a quota 32.270.929 milioni di Euro, mentre il patrimonio netto, sempre in riferimento al bilancio 2004, è stato di 307.563.165 Euro.
- **Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.** è composta da quote di partecipazione azionaria suddivise fra enti pubblici e privati. Opera in regime di concessione ANAS su una serie di tratte autostradali quali la Brescia-Padova, la A31 Trento-Rovigo e su una serie di raccordi tangenziali. Il Comune partecipa al capitale sociale aziendale, che è di 108.450.000,00 milioni di Euro, con una quota del 4,75 %, pari ad un capitale di 5.151.375,00 Euro (71.250 azioni). La Provincia di Milano controlla un ulteriore 5,25% della società (78.750 azioni).
- **SEA S.p.A.** è la società che gestisce gli aeroporti degli scali di Linate e Milano Malpensa. Svolge i servizi centralizzati come i sistemi di informazioni al pubblico o il coordinamento di scalo, progetta, costruisce e provvede alla manutenzione infrastrutturale degli scali aeroportuali. Realizza inoltre opere per altri scali, anche all'estero. Il Comune di Milano controlla l'84,56%, ovvero 23.253.848,42 Euro su un capitale sociale complessivo di 27.500.000,00 Euro. La Provincia di Milano detiene un ulteriore 14,56% (pari a 4.003.363,21 Euro). Nel 2004, la compagnia ha registrato un utile netto di 40,9 milioni di Euro (+29% rispetto al 2003), con dividendi per azione pari a 0,142 Euro, mentre il patrimonio netto complessivo si è attestato a 417.346.729 Euro.  
SEA S.p.A. detiene quote in numerose controllate e partecipate.

*Controlla il 100% di:*

SEA HANDLING. È attiva nel settore dell'*handling*, quindi biglietteria, check-in, imbarco e sbarco di passeggeri e bagagli.

SEA PARKING che gestisce le aree di parcheggi presso Linate e Malpensa.

MALPENSA LOGISTICA EUROPA, che è una società di *handling* per il settore cargo, è attiva nella logistica merci e in ambito mobiliare ed immobiliare soprattutto in ambito aeroportuale.

*Controlla il 51 % di:*

MALPENSA ENERGIA. Questa società progetta, costruisce e gestisce impianti energetici per la fornitura, la produzione e la cessione di energia elettrica e termica.

CONSORZIO MALPENSA CONSTRUCTION: opera nel *construction management* per SEA.

*Controlla il 49,9% di:*

SACBO: è la partecipata che gestisce lo scalo di Bergamo Orio al Serio.

*Controlla il 40 % di:*

CID ITALIA: ha in sub-concessione negli aeroporti di Linate e Malpensa l'attività di edicole e vendita di altre merci.

DUFRITAL: gestisce i maggiori spazi commerciali a Linate e Malpensa.

Inoltre, SEA S.p.A. controlla il 36% di Aeropuertos Argentina 2000, che gestisce 33 aeroporti argentini, il 18,7% di Disma, che si occupa di gestire il rifornimento del carburante a Milano Malpensa, e il 5% di Gesac, che controlla l'aeroporto di Napoli Capodichino.

### *Servizi vari*

- **SOGEMI S.p.A. (Società per l'Impianto e l'Esercizio dei Mercati Annonari all'Ingrosso di Milano)** controlla i mercati agro-alimentari all'ingrosso di Milano.

Il capitale sociale è di 19.176.503,00 Euro ed il Comune di Milano ne controlla il 99,97%, cioè 19.171.075,56 Euro. Il rimanente 0,03% è distribuito fra

SO.FI.MA S.r.l., Banca Intesa e Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano.

- **Milano Ristorazione S.p.A.** è praticamente controllata al 100% dal Comune di Milano, giacché quest'ultimo detiene il 99% dell'azionariato e il restante 1% fa capo a SO.GE.MI S.p.A. Il capitale sociale è di Euro 5.100.000,00. Gestisce la ristorazione scolastica, e distribuisce circa 70.000 pasti al giorno tra asili nido, scuole materne, elementari e medie, senza trascurare case di riposo per anziani e centri di prima accoglienza.
- **AMSA S.p.A. (Azienda Milanese Servizi Ambientali)** ha un capitale societario di 96.430.000,00 Euro, partecipato al 100% dal Comune di Milano. AMSA è attiva nei servizi ambientali nella città di Milano. Nel 2004 ha totalizzato un utile d'esercizio di Euro 1.754.523.
- **AFM S.p.A.** è la società che si occupa di gestire le farmacie comunali nella città di Milano. È controllata all'80% da Gehe Italia e al 20% dal Comune di Milano, che controlla 657.363,72 Euro su un capitale complessivo di 3.286.818,60 Euro.
- **Milano Sport S.p.A.** il suo capitale sociale ammonta a Euro 10.656.308,16 ed è controllata al 99,94% dal Comune di Milano. Milano Sport è la maggiore società milanese nell'organizzazione e nella gestione di corsi sportivi e per il tempo libero. Gestisce 34 impianti direttamente e più di 3 milioni di persone utilizzano le sue infrastrutture.
- **Zincar S.r.l.** ha come oggetto sociale lo sviluppo di progetti ecosostenibili per la mobilità urbana e la costruzione di impianti energetici innovativi. Nel 2005, il Comune di Milano ha acquistato il 51% dell'azienda, mentre il restante 49% rimane controllata da AEM S.p.A. (anche se il sito della compagnia afferma che, in realtà, la partecipazione di quest'ultima sarebbe di molto inferiore, ovvero attorno al 37%)
- **AEM S.p.A.** Il Comune di Milano detiene il 42,198% delle azioni del gruppo, ed indirettamente controlla un ulteriore 1,070 % attraverso Metropolitana Milanese S.p.A. e AEM S.p.A., per un totale di 43,268%. Il capitale sociale è di Euro 936.024.648. Nel 2004, il suo utile netto è stato di 172,1 milioni di Euro, con un patrimonio netto di 1.450,2 milioni di Euro. Ha strappato dividendi per Euro 0,053 per azione. La capitalizzazione in borsa ammonta a 3.138.681.860 Euro. La società ha come oggetto sociale la ricerca, la produzione, il trasporto, la

trasformazione, la distribuzione, la vendita e l'utilizzo di energie e del ciclo delle acque. Inoltre, opera nel campo degli impianti di telecomunicazione e svolge attività complementari a quelle sopra indicate e utili per raggiungere gli scopi sociali.

Le partecipazioni del gruppo sono suddivise in quattro settori:

### *Reti*

Metroweb S.p.A. (100%) è attiva nel campo delle fibre ottiche nell'area di Milano e in altre aree del Nord Italia e della Lombardia.

AEM Elettricità S.p.A. (99,99%) vende l'energia elettrica nei comuni di Milano, Rozzano ed altre zone limitrofe.

AEM Gas S.p.A. (100%) sviluppa, realizza e gestisce le reti di distribuzione del gas, del calore e di altri vettori energetici fra Milano e altri 9 comuni limitrofi.

AEM Trasmissione S.p.A. (99,99%) è proprietaria delle linee di trasporto dell'energia elettrica; svolge manutenzione e sviluppo della rete stessa.

Serenissima Gas S.p.A. (71,44%) realizza, gestisce e provvede a manutenzione e sviluppo di reti di distribuzione di gas in vari comuni della Provincia di Milano, Venezia e Udine.

### *Mercato*

AEM Calore & Servizi S.p.A. (100 %)

AEM Trading S.r.l. (100 %) controlla il portafoglio energetico del gruppo AEM.

AEM Energia S.p.A. (99,99%)

Serenissima Energia S.r.l. (71,44% direttamente; 10% indirettamente tramite Serenissima Gas S.p.A.)

### *Servizi*

AEM Service S.r.l. (100%)

### *Altre Partecipazioni*

Delmi S.p.A. (51 %) è una partecipazione molto importante strategicamente perché, tramite questa, AEM controlla il 50% di Transalpina di Energia S.r.l. che, a sua volta, detiene il 71,23% di Edison S.p.A.

e-utile S.p.A. (49%) è una società del gruppo Siemens Business Services che offre consulenza e *know-how* alle *utilities*.

Malpensa Energia S.r.l. (49%)

Mestni Plinovodi d.o.o. (41,11%)

Plurigas S.p.A. (40%) ha realizzato un utile netto di 22.143 migliaia di Euro nel 2004. A fine 2004, il patrimonio netto ammontava a 32.697 migliaia di Euro. Plurigas S.p.A. è una società in cui partecipano anche Amga Genova e ASM Brescia (entrambe hanno il 30%). La società è stata costituita nel novembre 2000 con un accordo fra i rappresentanti di AEM Milano, Amga Genova e ASM Brescia per dare vita a un'azienda operante nel mercato del gas naturale all'ingrosso.

Società Servizi Valdisotto S.p.A. (35,76 %)

Alagaz S.p.A. (35%)

Ecodeco S.r.l. (30 %) sviluppa sistemi per il trattamento di rifiuti, la produzione di energia e lo smaltimento e recupero di prodotti di combustione.

Agam Monza S.p.A. (17,49%), ex municipalizzata del Comune di Monza, trova il suo *core business* nella fornitura di gas, acqua e vettori energetici. È diventata nel 1999 una Società per azioni. AEM S.p.A. può nominare l'Amministratore Delegato, pianificare lo sviluppo industriale e prendere decisioni sulle strategie di sviluppo aziendale in accordo col Comune di Monza, che rimane l'azionista di maggioranza. Nel 2004, l'utile dell'esercizio è stato di 937.557 Euro ed il patrimonio netto ammontava a 51.663.418 Euro.

Edipower S.p.A. (16%) è uno dei maggiori produttori italiani di energia, perché controlla circa il 9% della produzione nazionale. Ha prodotto 7.6 milioni di Euro di utili nel 2004, rispetto ai 2,1 del 2003. Al 31/12/2004, il patrimonio netto era di 1.938,7 milioni di Euro. AEM è il secondo maggior azionista del gruppo.

Arel Aar e Ticino SA di Elettricità (5,76 %) è attiva in Svizzera, Italia, Germania, Paesi scandinavi, Francia e Paesi dell'Europa centro-orientale. Fornisce servizi energetici ed è *leader* del settore in Svizzera.

## **Riepilogo delle Partecipazioni**

*Tabella 4.1*

Azienda	Quota del Comune	Valore della partecipazione
MM S.p.A	100%	15.600.000,00 euro
ATM S.p.A	100%	700.000.000,00 euro
Milano-Mare Tangenziali S.p.A	18,6%	34.355.914,84 euro
Autostrade Brescia-Padova S.p.A	4,75%	5.151.375,00 euro
SEA S.p.A	84,56%	23.253.848,42 euro
SOGEMI S.p.A	99,97%	19.171.075,56 euro
Milano Ristorazione S.p.A	99%	5.049.000 euro
AMSA S.p.A	100%	96.430.000,00 euro
AFM S.p.A	20%	657.363,72 euro
Milano Sport S.p.A	99,94%	10.656.308,16 euro
Zincar S.r.l	51% (diretta); 49 o 37% (AEM)	
AEM S.p.A*	43,268% (diretta ed indiretta)	1.345.064.467 euro
TOTALE (1)		2.245.389.352,70 euro

(1) Stima basata sulla somma della partecipazione al capitale sociale della singola municipalizzata e \* della capitalizzazione in borsa

### *Bilancio del Comune di Milano*

Secondo il Bilancio di Previsione 2005, le previsioni definitive relative all'esercizio 2004 segnalavano che la somma complessiva derivante da utili e dividendi delle partecipate del Comune di Milano era di 60.005.400,00 Euro su 630.195.060,00 Euro che costituivano le entrate extratributarie. Gli utili e i dividendi hanno superato di gran lunga le entrate provenienti da trasferimenti della Regione Lombardia al Comune, che ammontavano a 52.879.428,00.

*Tabella 4.2*

Entrate complessive	17.563.127.645,00 euro
Entrate Extratributarie	630.195.060,00 euro
Utili e dividendi derivanti da partecipazioni	60.005.400,00 euro
Contributi e trasferimenti	211.636.482,00 euro
(di cui dallo Stato)	153.117.524,00 Euro *
(di cui dalla Regione)	52.879.428,00 Euro

Fonte: Bilancio di previsione 2005, previsioni definitive esercizio 2004; \* Ministero dell'Interno: 445.964.131,00 Euro.

## COMUNE DI ROMA

La città di Roma conta, come le altre città italiane, numerose partecipazioni azionarie in aziende controllate e partecipate. Il valore totale del patrimonio netto di tutte queste partecipazioni ammonta a 1.935.667 Euro.

Le partecipazioni del Comune di Roma si trovano sia nei tradizionali settori delle *utilities*, quali l'acqua e l'energia (Acea S.p.A.), l'igiene ambientale (AMA S.p.A.), e i trasporti (Aeroporti di Roma S.p.A., ATAC S.p.A., Met.Ro S.p.A., Roma Metropolitane, Trambus S.p.A.), che in settori terzi. A differenza di altre città, la Capitale vanta infatti la partecipazione in società che operano in settori nei quali solitamente i comuni non si cimentano: è il caso delle assicurazioni (Le Assicurazioni di Roma S.p.A.), del consulting (Marco Polo S.p.A.), della musica (Musica per Roma – Auditorium), del latte (Centrale del Latte di Roma S.p.A.) e altri. Infine, significative sono anche le presenze nel settore immobiliare (EUR S.p.A. e RPR S.p.A.) e nei servizi (Multiservizi S.p.A., Azienda Speciale Palaexpo e Zetema Progetto Cultura S.r.l.).

### **Partecipazioni**

#### *Acqua ed energia*

- **Acea S.p.A.** Il gruppo Acea è attivo nel settore idrico (ciclo integrato delle acque), nella filiera dell'energia elettrica, nell'illuminazione pubblica e nel gas. La società opera prevalentemente nel distretto romano anche se, grazie ad una politica di alleanze, sta cercando di raggiungere una massa critica necessaria per competere sul mercato nazionale.

Acea è il secondo distributore di energia elettrica in Italia. E attraverso AceaE-lectrabel è attiva nella generazione, nel *trading* e nella sua vendita.

La società è inoltre attiva nell'illuminazione pubblica. Nella città di Roma gestisce circa 170.000 punti luce. Negli ultimi anni questa attività è stata allargata anche a Napoli, grazie alla partecipazione in ATI (il cui capitale restante è in mano a Graded), dove vengono gestiti circa 56.000 punti luce, e a Foggia e altri

dodici comuni circostanti, dove grazie ad Acea Luce S.p.A. vengono gestiti circa 33.000 punti luce.

Nella capitale, inoltre, Acea gestisce l'illuminazione di numerosi monumenti cittadini tra i quali San Pietro, il Colosseo, il Foro Romano, etc.

Restando nel settore elettrico, la società opera nello studio e nella progettazione del recupero dell'efficienza energetica. A tal fine, è stata costituita la società Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A.

Per quanto riguarda il settore idrico, Acea gestisce l'intero ciclo dell'acqua nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 (Roma) e 5 (Frosinone), nel Lazio. In queste aree Acea cura il servizio di captazione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione dell'acqua potabile, la gestione dell'intero sistema fognario e il servizio di depurazione delle acque reflue. Nella città di Roma, inoltre, la società gestisce anche alcuni servizi idrici accessori, quali gli impianti di innaffiamento, le fontane ornamentali, etc. mentre partecipa alla gestione degli ATO 2 (Basso Valdarno – Pisa), 3 (Medio Valdarno – Firenze) e 6 (Ombrone Siena – Grosseto) della Toscana.

Infine, attraverso i suoi laboratori, la società ricerca e presta consulenza su tematiche ambientali e relativamente al controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Acea S.p.A. è inoltre una *holding* che detiene partecipazioni nei due settori che abbiamo descritto poc'anzi: acqua ed elettricità.

Nell'elettricità, Acea controlla ACEA DISTRIBUZIONE S.p.A., il secondo operatore nella distribuzione di energia dopo quello nazionale (100%), ACEA ARSE (100%), ACEA ELECTRABEL (60%; che, a sua volta, controlla il 50% di ACEAELECTRABEL PRODUZIONE, l'84% di ACEAELECTRABEL TRADING, il 100% di ACEAELECTRABEL ELETTRICITÀ, alla quale è poi collegato il 30% di EBLACEA S.p.A., la quale ancora detiene il 50% di TIRRENO POWER e il 100% di ACEA LUCE).

Nell'acqua, Acea controlla ACEA ATO2 (96%), ACEA ATO5 (65%), LABORATORI (95%) ACQUE BLU (69%; che a sua volta controlla ARNO BASSO - PISA e il 45% di ACQUE S.p.A.).

Il Comune di Roma controlla il 51% della società, il cui capitale sociale ammonta a 1.098.898.884 Euro. Il suo valore di borsa (rilevato a metà aprile 2006) si attesta sui 2.233.788.928 Euro, mentre l'ultimo dividendo distribuito dalla società è stato di 0,378 Euro per azione. Ciò signifi-

fica che il Comune di Roma, in virtù delle sue 108.612.099 azioni (sulle 212.964.900 totali) ha ricevuto dalla società dividendi per un valore di 41.055.373 Euro.

### *Igiene ambientale*

- **A.M.A. S.p.A.** La società è il primo operatore italiano nella gestione integrata dei servizi ambientali. Oltre ad operare nella capitale, essa serve anche alcuni comuni limitrofi e alcune capitali straniere. La società è diventata una S.p.A. nel 2000 e da allora il suo capitale è interamente detenuto dal Comune di Roma.

La AMA ha recentemente intrapreso una politica di potenziamento delle proprie attività sia attraverso l'espansione e la penetrazione in nuovi mercati, sia attraverso la realizzazione e il completamento di nuovi impianti produttivi. Tra di essi vi sono la realizzazione dell'impianto di compostaggio a Maccarese, la raddoppiata capacità produttiva dell'impianto di termovaporizzazione di Ponte Malnome e l'attività di due impianti di selezione per la raccolta differenziata, a Rocca Cencia e a Latina. Inoltre, la Divisione Servizi Funebri e Cimiteriali di AMA ha assunto la gestione di 12 cimiteri nel comune e nella Provincia di Roma ed attraverso la società Funama offre servizi funebri.

La costituzione della sub-*holding* AMA International S.p.A. ha permesso di acquisire la gestione di servizi di igiene urbana in diversi paesi esteri (come Egitto, Senegal e Honduras) nell'ottica di una *globalizzazione sostenibile*.

Sul versante interno, lo sviluppo territoriale è proseguito mediante l'acquisizione della gestione di igiene urbana (a Bracciano, Campagnano e Cisterna Latina) o tramite la conclusione di alleanze strategiche.

La società è interamente detenuta dal Comune di Roma e ha un capitale sociale di 70.000.000 Euro, mentre il suo patrimonio netto a 66.474 Euro.

L'azienda conta inoltre numerose partecipazioni.

SANAMA S.r.l. Interamente detenuta dall'AMA, questa società è stata costituita dopo la cessazione dell'attività svolta dallo specifico servizio dell'azienda sanitaria locale. La società opera nel campo dell'igiene e della sanificazione ambientale per conto di richiedenti pubblici e privati. Il suo capitale sociale ammonta a 104.000 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta a 1.086.025 Euro. La AMA detiene il 100% della società.

ALL CLEAN S.r.l. Società operante nel decoro urbano, nella pulizia e nella manutenzione ordinaria. La società è interamente partecipata da AMA e il suo capitale sociale ammonta a 165.800 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta a 207.844 Euro. La AMA detiene il 51% del capitale.

AMA SERVIZI S.p.A. La società svolge tutte le attività riconducibili ai servizi previsti in materia ambientale e concernenti raccolte, trasporto e smaltimento dei rifiuti. La società è interamente partecipata dalla capogruppo. Il suo capitale sociale ammonta a 500.000 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta a 1.400.770 Euro. AMA ne detiene il 51%.

AMA INTERNATIONAL S.p.A. Grazie a questa società la A.M.A. S.p.A. ha potuto consolidare la sua presenza a livello internazionale. AMA International opera a livello mondiale nello stesso settore di AMA S.p.A. La società è partecipata sia dall'AMA S.p.A. che dall'AMIU S.p.A. di Genova. Il suo capitale sociale ammonta a 5.333.370 Euro mentre il suo patrimonio netto ammonta a 5.997.204 Euro. AMA controlla il 49,99%.

CO.RI.SE. La società promuove ed organizza il riciclaggio degli scarti edili provenienti dalle costruzioni e demolizioni degli edifici e dagli scavi stradali ed in particolare la commercializzazione dei materiali prodotti negli impianti di trattamento e di riciclaggio; la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi che utilizzano i materiali provenienti dalle operazioni di trattamento e di riciclaggio; la promozione del sistema integrato ovvero del sistema nel suo complesso; che va dalla raccolta al riciclaggio, la diffusione dell'utilizzo dei materiali riciclati. La società è controllata per il 50% da AMA S.p.A.; il suo capitale sociale ammonta a 51.646 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta a 67.659 Euro.

FUNAMA. La società opera nel settore dei servizi funebri. AMA controlla il 51% del capitale.

AMAGEST S.r.l. La società gestisce gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero e valorizzazione dei rifiuti, incluse le attività di riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente. Nel 2001 la società è entrata nella compagine azionaria di CTR S.p.A. acquistandone il 49%. La società detiene inoltre il 100% della FAP S.r.l., persona giuridica proprietaria di un complesso immobiliare comprensivo di un impianto tecnologico idoneo alla selezione del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata. Dal 2000, inol-

tre, la società svolge attività di sostegno alla conduzione ed alla manutenzione del termovalorizzatore dei rifiuti sanitari di AMA. Il suo capitale sociale ammonta a 102.000 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta a 88.942 Euro. La società è interamente controllata da AMA.

CTR S.p.A. La compagnia si occupa della raccolta differenziata dei rifiuti e del loro recupero, riciclaggio e smaltimento nei comuni di Roma e Fiumicino. Il suo capitale sociale, al 51% in mano da AMA, ammonta a 500.000 Euro, e il suo patrimonio netto è pari a 1.361.084 Euro.

TECH.SER ITALIANA S.r.l. La società ha un capitale sociale di 260.000 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta 160.127 Euro. AMA ne detiene il 51%.

CONSORZIO BONIFICA LUNGHEZZA. La società ha un capitale sociale di 10.000 Euro e un patrimonio netto di eguale entità.

CONSORZIO BONIFICHE AMIANTO. La società ha un capitale sociale di 154.938 Euro e un patrimonio netto di 150.623 Euro.

CISTERNA AMBIENTE S.p.A. Il suo capitale ammonta a 110.000 Euro, il patrimonio netto invece a 121.178 Euro (29%).

MARCO POLO. Nel 2000 sia **Acea** che **AMA** hanno convenuto sulla necessità di sviluppare una struttura unitaria che consentisse di razionalizzare i costi delle attività legate alla gestione delle infrastrutture. Sulla base di questa comune esigenza nacque l'idea di unire le strutture all'interno di una sola Società costituita con la fornitura dell'affitto dei due rami d'Azienda. L'Obiettivo dell'iniziativa fu quello di garantire un miglioramento dei livelli di servizio ed una complessiva riduzione dei costi dei servizi di *Facility Management*. La società che ne derivò è Marco Polo S.p.A. Il suo capitale sociale è di 600.000 Euro. AMA ne detiene il 34%. Il resto è in mano ad **Acea S.p.A.** e ad **Eur S.p.A.** Il suo patrimonio netto ammonta a 2.186.618 Euro.

FONDAZIONE AMICI DEL TEATRO BRANCACCIO. La Fondazione ha un capitale sociale di 468.647 Euro (38%).

ECOMED S.r.l. La società ha un capitale sociale 50.094 Euro, mentre nel 2004 ha registrato un patrimonio netto negativo di 55.736 Euro (50%).

FIUMICINO SERVIZI S.p.A. La società ha un capitale sociale 258.225 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta a 268.347 Euro (29,60%).

E.P. SISTEMI S.r.l. La società ha un capitale sociale 8.437.720 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta a 17.548.582 Euro (40%).

GLOSER S.p.A. La società ha un capitale sociale di 230.000 Euro, nel 2004 ha invece un patrimonio netto negativo di 765.216 Euro (44%).

VITALIA S.C.A.R.L. La società ha un capitale sociale di 100.000 Euro, mentre il suo patrimonio netto di 305.991 Euro.

Tra le altre partecipazioni, si contano ancora ASSICURAZIONI DI ROMA (9,302%), CISPL SERVICE S.r.l. (5,56%), CENTRO SVILUPPO MATERIALI (5%), ACEA S.p.A. (0,000047%).

Il valore totale delle partecipazioni finanziarie della società ammonta a 79.262.000 Euro.

## *Trasporti*

- **Aeroporti di Roma.** La società gestisce gli scali di Fiumicino e Ciampino. Nel 1997 è stata parzialmente privatizzata attraverso il collocamento sul mercato del 45% del capitale sociale dell'azienda mediante un'offerta sia pubblica che privata. Nel 2000 la privatizzazione si è sostanzialmente conclusa, anche se il 3% del Capitale continua a rimanere in mano ad enti pubblici.

La società ha una serie di partecipazioni: Airport Invest BV (100%; acquisizione e gestione di partecipazioni), ADR Engineering S.p.A. Unipersonale (100%; progettazione infrastrutturale), ADR Handling S.p.A. (100%; assistenza a terra), ADR Tel S.p.A. (100%, telecomunicazioni), ADR Advertising S.p.A. (25,%%; gestione della pubblicità commerciale), ADR Sviluppo S.r.l. unipersonale (100%; sviluppo e iniziative immobiliari), Piazza di Spagna S.r.l. (49%), S.A.CAL. S.p.A. (16,57%), Aeroporto di Genova (15%), Alinsurance S.r.l. (6%). Nel bilancio 2004, queste quote (a cui se ne sommano altre qui non considerate) sono state iscritte per una valore pari a 134.631.000 Euro.

Il capitale sociale della società ammonta a 62.309.801 Euro, mentre il patrimonio netto a 2.752.252.000 Euro. Il Comune di Roma detiene una partecipazione dell'1,33% del capitale.

- **ATAC S.p.A.** La società pianifica, regola e controlla la qualità del servizio del trasporto pubblico romano e gestisce il sistema tariffario integrato regionale Metrabus. Essa è nata nel 2000 e il suo compito consiste nell'assicurare a Roma l'ot-

timizzazione del servizio di trasporto collettivo erogato dalle Società operatrici (Met.Ro S.p.A., Trambus S.p.A. e gli altri operatori privati – SITA). Quello di ATAC viene definito il “modello romano” in quando lascerebbe in mano pubblica la pianificazione, la regolazione e il controllo del trasporto pubblico, mentre affiderebbe al mercato la produzione del servizio. La società è in rosso da alcuni anni: nel 2004 ha registrato infatti perdite per 128.094.000 Euro, addirittura minori rispetto a quelle dell’anno precedente. Il suo capitale sociale ammonta a 331.923.693 Euro ed è interamente detenuto dal Comune di Roma mentre il suo patrimonio netto ammonta a 594.931.010 Euro. La società ha inoltre partecipazioni per 81.355.000 Euro. Esse si riferiscono alle quote in **ATAC Parcheggi S.r.l.** (capitale sociale: 750.000 Euro, 100%), **STA S.p.A.** (capitale sociale: 2.277.500 Euro, 100%), **Transel Italia S.r.l.** (capitale sociale 150.000 Euro, 100%), **Fondazione Amici del teatro Brancaccio** (capitale sociale: 322.786 Euro, 20%), **Le Assicurazioni di Roma S.p.A.** (Capitale sociale 8.438.891, 8,16%), in **SMS S.r.l.** (capitale sociale: 10.000, 8%), **RPR S.p.A.** (1%).

- **Roma Metropolitane.** La società è nata nel 2004 con la trasformazione e l’acquisizione da parte del Comune di Roma della Società Servizi Operativi per la Mobilità. La Società è stata qualificata come “emanazione organica” del Comune di Roma e pertanto si è proceduto all’affidamento alla Società di tutte le attività inerenti la realizzazione, l’ammodernamento e/o il prolungamento delle linee metropolitane C e B1, nonché della altre linee metropolitane della città di Roma, compresa quella di responsabile del procedimento.

Essa svolge le funzioni connesse alla realizzazione, all’ampliamento, al prolungamento delle linee metropolitane C e B1, nonché quelle relative ai lavori di ammodernamento della linea A e quelli di progettazione della linea D. Il capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Roma e ammonta a 1.000.000 Euro. Poiché Roma Metropolitane si configura quale organo strumentale dell’Amministrazione comunale ed in considerazione delle funzioni pubbliche che la stessa è chiamata ad espletare, il Comune di Roma rimarrà l’unico proprietario della Società fino alla completa ultimazione delle attività istituzionali ad essa affidate. Il suo patrimonio netto ammonta a 959.630 Euro.

- **Met.Ro S.p.A.** La società gestisce il servizio di trasporto pubblico delle linee A e B della metropolitana della Capitale e delle ferrovie regionali Roma-Lido, Roma-Pantano e Roma-Viterbo. È titolare della licenza ferroviaria per lo svolgimento dell’attività di trasporto nazionale e internazionale di merci e persone.

La società ha un capitale sociale di 2.080.000 Euro e un patrimonio netto di 6.168.880 Euro. Il Comune di Roma è l'azionista di riferimento con il 95,5% delle quote. Il Comune di Viterbo conta il 3%, mentre quello di Rieti l'1,5%. Le partecipazioni della società ammontano a 5.867.000 Euro.

- **Trambus S.p.A.** La Trambus è la società di trasporto pubblico più grande in Italia. Essa è stata costituita nel 2000 a seguito della scissione dell'ATAC e ad essa è stato affidato il servizio autotramviario. La società conta alcune importanti partecipazioni.

TRAMBUS ELECTRIC S.r.l. La società (posseduta al 100%) effettua ricerca e sviluppo e applicazione di sistemi di trasporto a minimo impatto ambientale.

TRAMBUS OPEN S.p.A. La società, il cui capitale è al 60% della Trambus, gestisce il servizio pubblico locale a rilevanza turistica.

TRAMBUS ENGINEERING S.r.l. La società opera nel settore dell'Intelligent Transport System (ITS) e dell'Infomobility. È posseduta al 60%.

TAAS S.C.A.R.L. La Trambus detiene il 52% del capitale della società la quale, a sua volta, ha in mano il pacchetto di maggioranza relativa della **R.A.M.A. S.p.A.**, il gestore del trasporto pubblico di Grosseto e provincia.

Tra le altre partecipazioni si contano BRAVOBUS S.r.l. (49%; operante nel mercato degli acquisti on-line), TP NET S.C.A.R.L. (16,67%; offre ai soci servizi nell'ambito del trasporto pubblico locale), TP FIN S.r.l. (20%) BANCA ETICA S.C.A.R.L. (60 quote) “CONSEL – CONSORZIO ELIS PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SUPERIORE” (1%), TRAMBUS OPEN S.p.A. (60%) TRAMBUS ENGINEERING S.r.l. (60%) e TAAS S.C.A.R.L. (52%).

Il capitale sociale della Trambus è completamente detenuto dal Comune di Roma ed ammonta a 12.484.509 Euro, mentre il patrimonio netto della società è pari a 2.687.000 Euro. Le partecipazioni finanziarie della società ammontano a 64.476.000 Euro.

### *Altri servizi*

- **Assicurazioni di Roma S.p.A.** Le assicurazioni di Roma Mutua, con la controllata Le Assicurazioni di Roma Vita S.p.A., offrono servizi assicurativi in ogni

ramo del settore. Nata nel 1971 per decisione del Comune di Roma e di alcune grandi aziende municipalizzate per gestire il complesso dei rapporti con i cittadini, la società si è progressivamente allargata anche al settore privato, “in una logica mutualistica e sociale”. Il capitale sociale ammonta attualmente a 12.000.000 Euro. La sua compagine azionaria è attualmente composta dal Comune di Roma (76,75%), da AMA S.p.A. (9,30%), da ATAC S.p.A. (4,65%) e da Met.Ro S.p.A. (4,65%). Il patrimonio netto ammonta a 13.613.558 Euro.

- **Fondazione Bioparco di Roma – Giardino Zoologico.** La Fondazione nasce con la trasformazione della preesistente società Bioparco S.p.A., costituita nel 1997 tra il Comune di Roma (51%), Costa Edutainment (39%) e Cecchi Gori Holding S.r.l. (10%). Nel 2004 il Comune di Roma ha deliberato la trasformazione della Bioparco S.p.A. in Fondazione Bioparco di Roma. Negli ultimi anni, la Bioparco è diventata un'organizzazione imprenditoriale, scientifica, educativa e didattica con alte competenze zoologiche. Essa gestisce il Giardino zoologico della città. Il capitale sociale della Fondazione ammonta a 17.998.046 Euro. Il Comune di Roma ne detiene una quota pari al 51%.
- **CAR S.c.p.A.** La società è proprietaria del Centro Agroalimentare Roma. La sua gestione è stata affidata invece a Cargest S.r.l., società interamente partecipata da Car S.c.p.A. Il centro svolge la funzione di mercato ortofrutticolo e ittico all'ingrosso. Il suo capitale è prevalentemente pubblico. L'azionista di riferimento è la Camera di Commercio di Roma, mentre tra gli altri soci istituzionali si trovano il Comune di Roma, la Regione Lazio e la Provincia di Roma oltre a tre importanti istituti creditizi (Capitalia S.p.A., BNL Partecipazioni e Banca Antonveneta), alcune multiutilities (Acea), etc. Il Comune di Roma detiene una partecipazione del 31,05%, seconda per importanza dietro a quella della Camera di Commercio che rappresenta il 34,05% del capitale della società, che ammonta a sua volta a 36.100.000 Euro. Le sue partecipazioni finanziarie ammontano a 1.925.000 Euro.
- **EUR S.p.A.** La società è stata costituita nel marzo 2000 per trasformazione dell'Ente Eur. La società (che vede il Ministero dell'Economia e delle Finanze detenere il 90% del Capitale, il restante è in mano al Comune di Roma) dispone di un capitale sociale di 645.248.000 Euro. La società si prefigge di valorizzare e gestire economicamente un patrimonio di interesse pubblico costituito da edifici di pregio storico-artistici, da parchi e da aree in locazione o edificabili. Il suo pa-

rimonio netto ammonta a 672.101.471 Euro. Nel 2004 la società ha generato un utile pari a 8.243.625 Euro.

La società partecipa alla **Marco Polo** con una quota del 33%. Come ricordato in precedenza, gli altri due soci sono **AMA S.p.A.** (34%) e **Acea S.p.A.** (33%). In totale conta partecipazioni per un valore di 5.334.000 Euro; tra di esse si trova, per esempio, **EurFacility**.

- **Fiera di Roma S.p.A.** La società è nata nel 1998. I suoi soci fondatori sono la Regione Lazio, il Comune di Roma e la Camera di Commercio di Roma. Il suo capitale sociale ammonta a 221.000.000 Euro. Il Comune di Roma detiene una partecipazione pari al 27,6%.

Il suo patrimonio netto ammonta a 130.235.000 Euro, mentre le sue partecipazioni finanziarie ammontano a 916.000 Euro.

- **Gemma S.p.A.** La società, costituita nel 1999, lavora accanto all'Amministrazione pubblica e agli Enti locali per riorganizzare e informatizzare la gestione delle entrate tributarie e la gestione del territorio. La società ha inoltre ottenuto l'iscrizione nell'Albo dei soggetti abilitati a svolgere attività di Liquidazione, Accertamento e Riscossione delle Entrate Tributarie e Patrimoniali degli Enti Locali (ai sensi dell'art. 53 D.Legs. n. 446/1997).

Gemma S.p.A. si propone come riferimento per gli enti locali per creare ed aggiornare banche dati per la gestione informatica delle imposte e tasse tributarie (ICI, TaRSU, TARI, ICIAP, ICP, COSAP/TOSAP), condurre l'attività di accertamento e liquidazione delle evasioni su imposte e tasse locali, curare la preparazione e la spedizione ai cittadini della modulistica precompilata con i relativi modelli di pagamento. Inoltre, per predisporre un'efficiente attività di pianificazione e gestione del territorio, che raccordi e sintetizzi vari indirizzi tecnici e specifiche politiche di settore (ambiente, trasporti, urbanistica), rappresenta un impegnativo banco di prova per qualsiasi amministrazione locale.

Il Comune di Roma partecipa al capitale della società con una quota del 20%. Il capitale sociale ammonta a 3.060.000 Euro. Il suo patrimonio sociale ammonta a 4.240.000 Euro. La società ha partecipazioni finanziarie per 213.000 Euro.

- **Multiservizi S.p.A.** La società abbraccia i servizi integrati per la città: pulizia, igiene, manutenzione, sicurezza e agibilità delle scuole comunali e statali, delle aree monumentali archeologiche, delle spiagge e degli edifici che il Comune di Roma destina ad uso pubblico. L'obiettivo primario di Roma Multiservizi è

quello di fornire servizi integrati mantenendo e migliorando la funzionalità del bene assegnato. L'azienda è anche impegnata nella progettazione di nuovi servizi: laboratori didattici, visite guidate ai siti archeologici, gestione eventi culturali e mostre. Il suo azionariato è così composto: Comune di Roma 15%, AMA 36%, Manutencoop Scarl – La Veneta Servizi Srl 49%. La società ha un capitale sociale di 2.066.000 Euro, mentre il suo patrimonio netto ammonta a 18.805.522 Euro. Le partecipazioni della società ammontano a 358.000 Euro.

- **Musica per Roma – Auditorium.** Musica per Roma, la società che ha a lungo gestito l'Auditorium, è stata trasformata in Fondazione nel luglio 2004. I soci fondatori sono il Comune di Roma, che ha conferito al fondo di datazione della Fondazione l'immobile Auditorium in comodato d'uso per 99 anni, e la Camera di Commercio. Il capitale della Fondazione ammonta a 516.000 Euro. Il suo patrimonio netto a 806.000 Euro.
- **Azienda Speciale Palaexpo.** Essa di fatto è un ente strumentale del Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali. Attualmente è uno dei più importanti organizzatori di Arte e Cultura in Italia e gestisce le Scuderie del Quirinale, il Palazzo delle Esposizioni, la Casa del Cinema, la Casa del Jazz e il Teatro del Lido di Ostia. Il suo capitale sociale ammonta a 19.288.469 Euro ed è totalmente detenuto dal Comune di Roma. La società ha partecipazioni finanziarie pari a 65.000 Euro. Il suo patrimonio netto ammonta a 19.355.000 Euro.
- **RPR S.p.A.** La società è stata costituita nel 1995 ed è attiva nella riqualificazione urbana, nella pianificazione strategica e nella promozione del territorio. È *advisor* unico del Comune di Roma per la dismissione del patrimonio immobiliare fornisce servizi integrati: dismissioni immobiliari, *construction management*, direzione lavori, finanza immobiliare e di progetto, gestione fari, piani finanziari e industriali, etc.

I suoi azionisti sono il Comune di Roma e la Provincia di Roma. La società è stata *advisor* del Comune per la valorizzazione del Nuove Centro Equilino, per il Nuovo Centro Appio I, per l'ex-Mattatoio, l'ex-Ospedale Psichiatrico Santa Maria della Pietà. Il suo capitale sociale ammonta a 5.076.802 Euro. Il comune di Roma ha una partecipazione del 97%. Il suo patrimonio netto è invece negativo per 3.221.000 Euro.

Tra le sue partecipazioni, si ricordano il Polo Tecnologico Romano S.p.A. (61.974.364 Euro, quota dello 0,00834%), Alta Roma S.c.p.A. (2.550.000,

20,10%), Agenzia del Turismo S.p.A. (82.000, 34,15%), Banca di Credito Cooperativo (300.000.000, 0,00034%). Le partecipazioni della società hanno un valore totale di 732.000 Euro.

- **Zetema Progetto Cultura S.r.l.** L'azienda è stata costituita nel 1998 su iniziativa di Acea S.p.A., Associazione Civita e Costa Edutainment S.p.A. per contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale, tramite la costituzione di un "operatore globale", dotato di sufficiente massa critica, in grado di fornire un'offerta integrata di servizi nel settore culturale, e in quello museale in particolare.

L'azienda opera pertanto nel settore dei servizi legati ai musei e alle opere d'arte: conservazione e manutenzione, progettazione di restauri e riqualificazione di beni e aree monumentali, etc. Recentemente, la società si è anche spostata nel settore dei servizi di intrattenimento, organizzando per esempio manifestazioni come la Notte Bianca. Nel 2005 il Comune di Roma ha deciso di acquistare il 75% del capitale l'azienda dall'Acea e successivamente di varare un aumento di capitale di 1.505.882,35 Euro. La Acea nei suoi bilanci comunica di aver venduto detta quota per un importo pari a 736.000 Euro, ovvero alla quota di propria spettanza del patrimonio netto della controllata. Attualmente la società ha un capitale sociale di 2.800.000 Euro, detenuto per il 75% dal Comune di Roma e per il restante 25% dalla Civita Servizi S.r.l.

- **Alta Roma S.c.p.A.** Nata nel 1998 per iniziativa della Camera di Commercio di Roma e del Comune di Roma, la società si è progressivamente aperta ai capitali privati e nel 2003 è stata trasformata in Società Consortile per Azioni. Essa opera nel settore della moda, e si propone di stimolare la crescita del settore anche attraverso attività promozione e formazione. Il suo capitale sociale ammonta a 2.550.000 Euro
- **Centro Ingrosso Fiori S.p.A.** Nato su iniziativa della Camera di Commercio e al Comune di Roma, il centro ha il compito di progettare e realizzare il nuovo mercato dei fiori di Roma. Il suo capitale sociale ammonta a 258.220 Euro. La Camera di Commercio di Roma ha una partecipazione dell'80% mentre il Comune della città detiene il restante 20%.
- **Centrale del Latte di Roma S.p.A.** La società è stata costituita nel 1996. Successivamente parte del suo capitale è stata trasferita prima a Cirio S.p.A. e poi a Parmalat S.p.A. Il suo capitale sociale ammonta a 37.736.000 Euro. Il Comune

di Roma ne detiene il 6,72%. Le immobilizzazioni finanziarie della società ammontano a 669.000 Euro, mentre il suo patrimonio netto a 28.300.000 Euro.

## **Riepilogo delle Partecipazioni**

*Tabella 5.1*

Azienda	Quota detenuta dal Comune	Valore partecipazione
Acea S.p.A.	51	1.139.232.353
Ama international	100	66.474.000
Marco Polo	53,64	479.541,60
Aeroporti di Roma*	1,33	35.504.951,60
ATAC S.p.A.*	100	594.931.010
Roma Metropolitane	100	959.000
Met.Ro S.p.A.	95,5	5.891.280,40
Tramibus S.p.A.	100	2.687.000
Assicurazioni di Roma S.p.A.	76,75	9.210.000
Fondazione Bioparco	51%	9.179.003
CAR S.c.p.A.	31,05	11.209.050
EUR S.p.A.*	10	67.210.147,10
Fiera di Roma S.p.A.	27,60%	35.944.860
Gemma S.p.A.	20%	848.000
Multiservizi S.p.A.	15%	2.820.828
Azienda Speciale Palaexpo	100	19.355.000
RPR S.p.A.	97	3.124.370
Zetema Progetto Cultura S.r.l.	75	2.100.000
Centro Ingrosso Fiori S.p.A.	20%	51.644
Centrale del Latte di Roma	6,72	1.901.760
<b>TOTALE</b>		<b>2.009.113.799</b>

### *Il bilancio del Comune di Roma*

Il Comune di Roma detiene numerose e importanti partecipazioni che spaziano nei più svariati settori economici. Sommando il valore di mercato, dove possibile, il patrimonio netto o il capitale sociale di tutte queste aziende, il valore che emerge è pari a 2.009.113.799 Euro. Il dato è ragguardevole, soprattutto se si tiene in considerazione che numerose aziende presentano delle situazioni economiche squilibrate che hanno ridotto il patrimonio netto, in misura che comunque non è in grado di rappresentare fedelmente il valore della società. A ciò si aggiunga ancora la probabilità che alcune partecipazioni siano sfuggite alla nostra ricerca, vista la complessa rete di partecipazioni incrociate.

Nel 2004, i proventi dai servizi pubblici sono ammontati a 318.203.042 Euro. Nello stesso anno i contributi e trasferimenti dello Stato sono stati di 951.889.651 Euro. I proventi dei beni dell'ente sono stati pari a 139.657.612 Euro; gli interessi su anticipazione e crediti a 20.361.428 Euro; gli utili netti delle aziende speciali e partecipate e dividendi di società a 45.394.688,95 Euro, e i proventi diversi a 263.435.777 Euro.

## COMUNE DI SIENA

Attualmente, il Comune di Siena partecipa all'incirca a venti società operanti in svariati settori. Nel settore ambientale, sono attive **Siena Ambiente**, **Intesa S.p.A.** e **Acquedetto del Fiora S.p.A.** Nella mobilità e nei trasporti, si contano partecipazioni in **Tra.In S.p.A.**, in **Siena Parcheggio S.p.A.**, in **Aeroporto di Siena S.p.A.** e in **Sat – Aeroporto Galilei di Pisa S.p.A.**, che è tuttavia in dismissione. Nel settore dello sviluppo economico riscontriamo la **Finanziaria Senese di Sviluppo**, la **Promosiena**, la **Fidi Toscana** e la **Mediocredito Toscano S.p.A.** Nello sviluppo scientifico-tecnologico operano **Siena Innovazione**, il **Consorzio Terrecablate ed Etruria Innovazione S.c.p.A.** Nell'edilizia abitativa, c'è la **Siena Casa**, e nel settore della cultura l'**Istituzione di Santa Maria della Scala** e la **Biblioteca Comunale degli Intronati**. Inoltre, il Comune partecipa alla **Fondazione Toscana Life Sciences** e all'**Associazione "Arsnova"**; è fra i fondatori della **Fondazione Qualivita**.

### Partecipazioni

#### *Ambiente*

- **Siena Ambiente S.p.A.** opera nel campo dell'organizzazione e della gestione dei servizi di raccolta, trasporto, recupero, commercializzazione e smaltimento dei rifiuti sia urbani che speciali. Il capitale sociale ammonta a Euro 2.866.575,00 ed è composto da 55.500 azioni ognuna del valore nominale di Euro 51,65. Il Comune di Siena controlla il 5,64% dell'azionariato, pari a 161.767,80 Euro. Nel 2004, ha ottenuto un utile d'esercizio di Euro 234.093, con un incremento del 4,59% rispetto all'anno precedente. Al 31/12/2004, il patrimonio netto ammontava a Euro 9.280.394. Le partecipate e collegate di Siena Ambiente S.p.A. sono le seguenti:

Bio-Ecologia S.r.l. (84,84%)

CO.GE.SA. S.r.l. (25% attraverso Bio-Ecologia S.r.l.)

Sa.Ge S.r.l. (in liquidazione)

Int Service S.r.l.

Revet S.p.A.

IT.EKO (6,91%)

IT. OS' (12%)

Agenzia Regionale Recupero Risorse

Valcofert S.r.l. (8%)

REA S.p.A. (0,5%)

- **Intesa S.p.A.** è un consorzio che si occupa di gestire, fra gli altri, i servizi di distribuzione di gas ed acqua. Il suo capitale sociale è di Euro 13.027.575,00 ed il Comune di Siena detiene quote per il 19,79%, pari a 2.577.630,00 Euro. Il 2004 si è chiuso con un utile di 905.151 Euro: al Comune di Siena è spettato un dividendo di 149.502,54 Euro. Il patrimonio netto ammontava, al 31/12/2004, a 27.085.096,00 Euro.

Il Gruppo Intesa S.p.A. partecipa all'azionariato di molteplici società:

E. R. A. S.p.A. (49%)

Int-Service (20%)

Serenia (33,33%)

Toscana Affari S.r.l. (45%)

Siena Sistemi Solari (50%)

Intenergy S.r.l. (50%)

Centro Pluriservizi (23,25%)

Ombrone Service S.r.l. (34%) (in liquidazione)

Altre partecipazioni per l'ammontare complessivo di Euro 386.681,00.

- **Acquedotto Del Fiora S.p.A.** è la compagnia incaricata di gestire, per la durata di 25 anni, il servizio idrico di acquedotto, fognatura e depurazione della maggior struttura acquedottistica della Toscana. Il capitale sociale ammonta a Euro 1.730.520,00 ed è composto da 192.280 azioni, ognuna del valore di Euro 9. Il Comune di Siena detiene il 5,24% del capitale sociale, cioè 90.621,00 Euro: è il terzo azionista di riferimento, dopo Ombrone S.p.A. (40%) ed il Comune di Grosseto (6,43%). Nel 2004, Acquedotto del Fiora S.p.A. ha chiuso con una perdita di Euro 5.020.079,00 ed un patrimonio netto di Euro 15.981.949,00.

Imprese collegate:

- Aqueinforma S.r.l. (51%) (in liquidazione)
- AcquaAmbiente S.r.l. (60%) (in liquidazione)
- Ombrone Service S.r.l. (51%) (in liquidazione)
- Idris S.r.l. (60%) (in liquidazione)
- Geospring S.r.l. (34%)
- Aquaser S.r.l. (10%)
- Intservice S.r.l. (18%)
- Mythos S.r.l. (10%)

Imprese partecipate:

- Consorzio Grosseto Energia (9%)
- Banca Credito Coop. Grosseto (1%)
- Grosseto Export (2%)
- Banca Credito Coop. Costa d'Argento (1%)
- Ti Forma S.c.r.l. (1%)

### *Mobilità e Trasporti*

- **Tra. In S.p.A.** – Servizi per la mobilità: ha un capitale sociale di Euro 6.353.750,52, e la quota del Comune di Siena è di Euro 2.373.620,64. Ogni azione del capitale ha un valore di 5,15 Euro. Il Comune di Siena detiene il 37,36% dell'azionariato. È il maggior azionista. Tra. In S.p.A. ha chiuso il 2004 con un utile di Euro 5.832.974,00, a fronte di un patrimonio netto di Euro 14.109.388,00.

Tra. In S.p.A., che ha come *core business* la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano a Siena, Colle val d'Elsa, Poggibonsi e Certaldo ed i servizi extraurbani di collegamento, partecipa anche a:

- Consorzio Rasena (14%)
- Cispel Toscana Formazione (51,64%)
- By Bus S.c.r.l. (25%)
- Siena Parcheggi S.p.A. (5%)

TransPegaso S.r.l. (20%)

Alexa S.p.A. (12,185%)

Tra. In. Service S.r.l. (100%)

- **Siena Parcheggi S.p.A.** si occupa di gestire i servizi di sosta e i processi di mobilità. Ha un capitale sociale di Euro 4.647.600,00, composto da 90.000 azioni ognuna del valore di Euro 51,64. Il Comune di Siena controlla direttamente il 54,44% del gruppo, cioè 2.530.360,00 Euro e, attraverso Tra.In S.p.A, un ulteriore 5%. Nel 2004, Siena Parcheggi S.p.A. ha subito perdite pari a Euro 322.000, mentre il patrimonio netto era di Euro 3.500.277,00.

Le partecipazioni di Siena Parcheggi S.p.A. sono:

Buy Bus (25%)

SLS Logistica S.r.l. (35%) (in liquidazione)

GSM S.p.A. (20%)

Pesaro Parcheggi S.p.A. (5%)

- **Aeroporto di Siena S.p.A.** è la società costituita per gestire, in regime di concessione temporanea, lo scalo aeroportuale di Siena. Il suo capitale sociale ammonta a Euro 820.864,00: il Comune e la Provincia di Siena detengono partecipazioni per Euro 123.129,60 sul capitale, cioè il 15% ognuna. Nel 2004, l'Aeroporto di Siena ha registrato una perdita di Euro 1.148.362,00, superiore a quella già fatta segnare nell'anno precedente, ovvero 991.138,00 Euro. Il patrimonio netto, al 31/12/2004, risulta in passivo per Euro 319.000.
- **SAT – Aeroporto Galilei di Pisa:** il suo capitale sociale ammonta a Euro 8.160.000,00. La quota del Comune di Siena è di Euro 23.345,80, pari allo 0,29% dell'azionariato. Il 2004 è stato un anno positivo per la società, che ha registrato un utile di Euro 3.482.910,00. Il patrimonio netto è di Euro 20.538.977,00.

### *Sviluppo economico*

- **Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.:** il suo scopo è di contribuire allo sviluppo economico e sociale della città di Siena, attraverso l'assistenza finanziaria alle imprese, lo studio e il coordinamento di iniziative e progetti e l'azione promozionale. Il Comune di Siena e l'Amministrazione Provinciale detengono ognuna

il 22,32% del capitale, ovvero, 2.148.910,00 Euro su un capitale sociale di Euro 9.627.732,00. Il rendiconto 2004 ha visto un utile di Euro 180.276 ed un patrimonio netto di Euro 49.922.309,00.

- **Promosiena S.p.A.:** capitale sociale: 564.000,00 oEuro; quota del Comune di Siena: 35.000,00 Euro (6,21% del capitale). La Provincia detiene un ulteriore 17,73%. L'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita di 4.099 Euro. Il patrimonio netto, al 31/12/2004, ammontava a 556.302 Euro. La società svolge attività congressuali, fieristiche e di promozione economica dei sistemi operanti nella Provincia di Siena.
- **Fidi Toscana S.p.A.:** La partecipazione del Comune di Siena ammonta a Euro 1.560.000, pari allo 0,003% del capitale sociale, che è di Euro 64.443.392. Nel 2004, il bilancio si è chiuso con un utile di Euro 1.878.498,00. Fidi Toscana S.p.A. opera a sostegno delle piccole e medie imprese per favorire l'accesso al credito.

### *Sviluppo scientifico-tecnologico*

- **Siena Innovazione S.u.r.l.** è totalmente partecipata dal Comune di Siena; gestisce la Rete Hfc stesa da Telecom sotto la città, realizza ed implementa i servizi interattivi ed il Canale CCS Cable Tv. Il suo capitale sociale ammonta a 3.060.000,00 Euro. L'esercizio 2004 ha segnato una perdita di Euro 373.231, con un patrimonio netto di Euro 2.240.637. Siena Innovazione Surl partecipa al capitale di altre controllate: Teknosì S.r.l. (51%), Netsì S.r.l. (51%), Insi S.r.l. (60%), Content Surl (100%).
- **Consorzio Terre Cablate:** il Comune di Siena è, con la Provincia di Siena, l'azionista di riferimento del Consorzio, che ha un capitale sociale di Euro 260.000,00. La quota del Comune è pari a Euro 52.000. L'oggetto sociale è rappresentato dalla gestione della rete a banda larga e dei servizi collegati nella Provincia di Siena. Comune e Provincia detengono complessivamente il 40% del capitale sociale. Il Consorzio ha chiuso in pareggio il 2004, migliorando la perdita dell'anno precedente, che era di Euro 669.257,56. Il patrimonio netto ammonta a Euro 593.506.
- **Etruria Innovazione S.c.p.A.:** si propone come strumento per la gestione e lo sviluppo del territorio e come veicolo di innovazione nel sistema imprenditoriale

delle sue aree di intervento. Ha un capitale sociale di 278.856,00 Euro; il Comune di Siena e la Provincia detengono ognuna 15.492,00 Euro sul capitale, cioè il 5,56%. Il maggior azionista è la Regione Toscana col 42.59%. Nel 2004, Etruria Innovazione ha avvertito una perdita di Euro 10.273. Il patrimonio netto si è consolidato a 205.096 Euro.

### *Edilizia abitativa*

- **Siena Casa S.p.A.:** il capitale sociale ammonta a Euro 2.806.000,00 per 2.806.000 azioni del valore nominale di un oEuro ognuna. Il Comune di Siena, con 954.040,00 Euro, pari al 34% dell'azionariato, è il maggior azionista. Siena Casa S.p.A. ha chiuso il 2004 con un utile di 65.198 Euro ed un patrimonio netto di Euro 2.871.199,00.

### *Altre partecipazioni*

- **Fondazione Qualivita:** tutela e valorizza i prodotti alimentari europei. Il Comune di Siena è azionista col 28,57% (10.329,14 Euro sul patrimonio) mentre la Provincia detiene il 42,87% (15.500,00 Euro). Il patrimonio in dotazione è di Euro 36.158,28. Il bilancio 2004 si è chiuso con un utile di Euro 97,29.
- **Ente Enoteca Italiana:** il Comune di Siena è fra i soci fondatori. L'esercizio, nel 2004, ha registrato una perdita di Euro 153.855. Il patrimonio netto ammonta a Euro 256.399.

### **Valore delle Partecipazioni**

Il valore complessivo delle partecipazioni del Comune di Siena ammonta a 14.145.817,24 Euro, per un patrimonio netto totale di Euro 28.430.908. Il capitale sociale espresso dal Comune di Siena nell'azionariato delle varie partecipate è di Euro 54.204.172.

### *Bilancio del Comune di Siena*

Nel 2004, le entrate del Comune di Siena sono state di Euro 157.589.969,82. Le entrate extratributarie hanno rappresentato la voce più importante, con 46.239.133,34 Euro, pari al 29,34% delle entrate complessive e a circa quattro volte la somma dei trasferimenti correnti (12.044.060,33 Euro). I proventi di utili e dividendi provenienti da aziende partecipate ammontavano a Euro 458.716,12, cioè l'1% dei 46.239.133,34 Euro delle entrate extratributarie. Nello stesso anno, i trasferimenti dallo Stato sono scesi da 4.563.476,07 a 3.326.926,98 Euro. Anche quelli correnti dalla Regione sono calati leggermente, da 7.882.161,75 a 7.533.214,12 Euro.

*Tabella 6.1*

Entrate Complessive	157.580.969,82
Entrate Extratributarie	46.239.133,34
Utili netti e dividendi da partecipazioni	458.716,12
Contributi e Trasferimenti	12.044.060,33
(di cui dallo Stato)	3.326.926,98 *
(di cui dalla Regione)	7.533.214,12

Fonte: Bilancio 2004; Ministero dell'Interno: 11.061.130,00 Euro.



## COMUNE DI TORINO

Il valore totale delle partecipazioni detenute dal Comune di Torino ammonta a 1.467.139.291 Euro. Le attività delle aziende partecipate operano in diversi settori proprio a seconda dei quali possiamo classificare le diverse partecipazioni detenute dal Comune di Torino.

Nel settore delle acque e delle risorse vi sono la SMAT S.p.A. e la A.A.M. S.p.A.; nell'energia e nel gas operano la AEM S.p.A., la CELPI SOC. CONS. S.r.l. e la AES S.p.A.; nel settore dell'igiene ambientale il comune detiene invece le quote dell'AMIAT S.p.A. e della T.R.M. S.p.A.; mentre nei trasporti le società controllate e partecipate dal Comune di Torino sono cinque: GTT, Agenzia per la mobilità, SAGAT S.p.A., SITAF S.p.A. e ATS S.p.A.

Vi è poi il controllo totale delle farmacie comunali, la AFC S.p.A., e significative partecipazioni nella VRMM Park S.p.A. e nell'Environment Park S.p.A. per quanto riguarda invece la cultura e l'ambiente.

Infine, il Comune conta alcune importanti partecipazioni in società operanti in settori non comunemente contemplati tra i "servizi pubblici": vi è CAAT S.p.c.A. (mercati generali), Finanziaria Centrale del Latte S.p.A., FCT S.r.l. e Finpiemonte S.p.A. (finanziarie), SORIS S.p.A. (riscossione tributi), CETAD S.r.l. (sviluppo tecnologico) e il Consorzio Pracatinat.

### **Partecipazioni**

#### *Acqua e risorse idriche*

- SMAT. L'azienda è attiva nel servizio idrico integrato (acquedotto, fognature e depurazione). È una società per azioni di proprietà interamente pubblica, il suo capitale sociale ammonta a 345.533.761,75 Euro, ed è diviso in 5.352.963 azioni del valore di 64,55 Euro cadauna. Il Comune di Torino detiene il 42,30% delle azioni. Gli altri soci sono la AAM Torino S.p.A. in liquidazione (per il 23,02%), la C.I.D.I.U. (con il 15,32%), la C.I.A.C.T. (1,96%) e altri comuni soci (17,25%). Il suo patrimonio netto ammonta 349.580.038 Euro, mentre

conta immobilizzazioni finanziarie per 2.439.638 Euro, tra di esse spicca la Risorse Idriche S.p.A., società interamente detenuta da SMAT con un patrimonio netto di 811.153 Euro.

## *Energia e Gas*

- **AEM.** Il gruppo si occupa di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, energia termica, gas e servizi integrati per l'energia. Gestisce l'illuminazione pubblica, i semafori, gli impianti termici ed elettrici degli edifici comunali della città di Torino. AEM è quotata in borsa nel Mercato Telematico Azionario della Borsa di Milano dal 2000.

La capogruppo AEM svolge direttamente l'attività di generazione dell'energia attraverso 16 impianti, mentre l'attività di distribuzione è gestita dalla controllata AEM Torino Distribuzione. Attraverso AES Torino (*joint venture* al 51% con Italgas) il Gruppo opera nel campo della distribuzione del gas e del teleriscaldamento. La controllata SIET, operativa nella Borsa Elettrica, è attiva nell'intermediazione e nella vendita di energia elettrica. Il Gruppo AEM è inoltre attivo nel settore delle telecomunicazioni, della gestione integrata degli edifici, della pianificazione e consulenza energetica, oltre ad operare in attività complementari al suo *core business* (ingegneria, progettazione, consulenza).

Il capitale della società è diviso in 508.647.776 azioni, ognuna del valore nominale di 1 Euro. Secondo la Borsa Italiana, la partecipazione del Comune di Torino nell'azienda AEM Torino ammonta al 68,85% (al gennaio 2006). Più precisamente, il Comune di Torino detiene direttamente il 51,27% del capitale della società a cui si somma il 17,62% detenuto tramite la **Finanziaria Comune di Torino (F.C.T.) S.r.l.**

Ciò significa che nel 2004 detta quota ha dato diritto alla partecipazione agli utili dell'azienda per un valore pari a 14.358.363 Euro, mentre nel 2005 i dividendi ricevuti dal Comune di Torino sono ammontati a 11.714.323 Euro.

Ad inizio aprile 2006, la società aveva una capitalizzazione di borsa 1.090.032.128 Euro.

La struttura del gruppo AEM è descritta qui di seguito. La capogruppo ha tre ramificazioni settoriali: l'energia elettrica, il teleriscaldamento e il gas e i servizi.

All'energia elettrica fanno capo AEM Torino Distribuzione (100%), AEM TE (100%), SIET (100%), C.EL.PI (97,73%), STEL (25%), Bruefare Ltd (10%), Edipower (8%) e Consorzio Prometeo (8%).

Al teleriscaldamento e gas fanno capo AES Torino (51%) e Gasenergia Pluriser-  
vizi (20%).

Ai servizi fanno invece capo AEM Torino Service (100%), AEMNET (100%), ELECTRONE (100%), ST(23,9%), CSP (10%), Environment Park (3,23%), CESI (0,47%) e Società di Biotecnologie (1%).

AES (AZIENDA ENERGIA E SERVIZI) TORINO S.p.A. provvede alla gestione integrata ed allo sviluppo delle attività riguardanti la rete di tele-  
riscaldamento e la rete di distribuzione del gas inizialmente nel territorio  
di Torino.

SIET (SOCIETÀ INTERMEDIAZIONE ENERGIA TORINO) S.p.A. opera nel campo dell'intermediazione dell'energia elettrica (importazione  
ed esportazione, acquisto e vendita, stipula e gestione di contratti di vetto-  
riamento con il Gestore Unico della Rete nazionale).

AEM TORINO SERVICE S.r.l. ha come oggetto sociale la gestione inte-  
grata e la valorizzazione di patrimoni immobiliari sia propri che affidati da  
terzi.

AEM TE (Trasporto Energia) S.r.l. provvede all'esercizio ed alla manuten-  
zione delle linee di trasmissione energia elettrica.

CELPI (CONSORZIO ELETTRICO PIEMONTESE) S.C.P.A. opera  
nel campo dell'approvvigionamento dell'energia elettrica.

AEMNET S.p.A. provvede alla realizzazione delle reti e delle infrastrutture  
per l'erogazione di servizi a banda larga a livello cittadino.

ELECTRONE S.p.A. fornisce servizi tecnologici per il mercato del-  
l'energia.

- **CELPI soc. cons. a r.l.** Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **AEM Torino S.p.A.** La società ha per oggetto la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e il suo utilizzo, in misura non inferiore al 70%, per uso proprio, delle società controllate, della società controllante e dalle società controllate dalla medesima controllante, nonché per uso dei soci della Società e per la vendita dell'eccedente la quantità di cui sopra. Il capitale sociale dell'azienda

ammonta a 15.000 Euro, ed è diviso in quote di 100,00 Euro. I soci dell'azienda sono **AEM Torino S.p.A.**, che detiene il 97,73% del capitale, **Città di Torino**, con lo 0,03% e **CO.GE. S.a.S.** di Bosco F. Maria con l'1%. Gli altri trentasette soci detengono lo 0,03% a testa.

- **AES Torino S.p.A.** La società provvede alla gestione del servizio di distribuzione del gas e di trasporto e distribuzione del calore da teleriscaldamento in tutte le loro applicazioni nonché di altri servizi di interesse pubblico con esclusione della vendita del gas e del calore da teleriscaldamento. La società, oltre alle attività collegate a questi servizi, può anche espletare ogni attività finanziaria, immobiliare, commerciale, industriale o di investimenti purché ciò strumentale all'oggetto sociale. Il capitale sociale dell'azienda è di 110.500.000 Euro, diviso in 110.500.000 azioni del valore di 1 Euro cadauna. Gli azionisti della società sono l'**AEM Torino S.p.A.** e **Italgas S.p.A.**, rispettivamente con il 51% e il 49%.

### *Igiene e ambiente*

- **AMIAT.** L'azienda opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti. Le sue attività consistono nella gestione dei rifiuti medesimi, nella loro raccolta differenziata, e nell'igiene del suolo.

Azienda speciale nel 1997, è stata trasformata in S.p.A. nel 2000. Il suo capitale sociale è di 31.297.476 Euro ed è detenuto al 99% dal Comune di Torino, e per il restante 1% dalla **SETA S.p.A.** (che si noti, è posseduta al 38,47% dalla stessa **AMIAT S.p.A.**).

Il suo patrimonio netto è di 30.698.286 Euro e nel 2004 la società ha avuto un utile di 2 milioni di Euro.

L'azienda ha una serie di partecipazioni.

**AMIAT T.B.D. S.r.l. UNIPERSONALE** svolge il trattamento di beni durevoli. Ha un capitale sociale di 4.500.000 Euro, interamente detenuto da **AMIAT S.p.A.** Il suo patrimonio netto ammonta a 4.368.078 Euro.

**PUBLIREC S.r.l.** realizza e gestisce gli impianti di valorizzazione e selezione **RSU-RSA**. Dopo l'azzeramento del capitale sociale per ripianare le perdite nel 2004, è stato fatto un nuovo aumento a 800.000 Euro. L'**AMIAT** ne detiene il 76,134%. Il patrimonio netto presenta un valore di 626.740 Euro.

La T.R.M. S.p.A. progetta, realizza e gestisce gli impianti volti al recupero, al trattamento ed allo smaltimento di qualunque genere di rifiuto. Il capitale sociale è di 4.600.000 Euro, al 73,86% posseduto da AMIAT S.p.A. Il patrimonio netto è di 3.312.625 Euro. Nel marzo 2005 l'intera partecipazione è stata trasferita al Comune di Torino per un corrispettivo corrispondente al valore contabile di carico della partecipazione come risultante dal bilancio d'esercizio al 31.12.2003.

S.E.T.A. S.p.A. svolge attività concernenti la tutela, la conservazione e la valorizzazione della qualità ambientale. Il suo capitale sociale è di 7.915.000 Euro, posseduto da AMIAT per il 38,47%. Il suo patrimonio netto presenta un valore di 7.346.121 Euro.

ECOSIDER S.A. ha un capitale sociale di 1.16.236 Euro. AMIAT ne detiene il 34%. La società acquisisce e sviluppa nel mercato dei servizi di igiene ambientale, trattamento e riciclo dei rifiuti, progettazione e realizzazione, di opere impiantistiche connesse. Il patrimonio netto ammonta a 868.589 Euro.

VITALIA S.C.A.R.L. promuove e orienta le azioni delle società consorziate sul mercato dei servizi pubblici locali. Il suo capitale è di 100.000, detenuto al 20% da AMIAT. Il patrimonio netto è di 303.143 Euro.

N.O.S. S.p.A. ha per oggetto l'esercizio di attività di assunzione di partecipazione in società ed imprese che hanno per oggetto l'esercizio di attività di igiene urbana, di mobilità di ciclo idrico integrato. Il capitale sociale è di 7.800.000 Euro, posseduto al 15% da AMIAT. Il patrimonio netto ammonta a 17.577.118 Euro.

ENVIRONMENT PARK S.p.A. ha un capitale sociale di 6.697.164 Euro, il suo patrimonio netto ammonta a 4.734.500 Euro.

AMA INTERNATIONAL S.p.A. sviluppa la leadership sulla gestione dei servizi pubblici locali di igiene ambientale sul mercato estero, massimizzando il valore dell'esperienza progettuale e del know-how tecnico sviluppato dalle società di settore del gruppo in questo *business*. AMIAT detiene il 6,091% del capitale dell'azienda che ammonta a 5.333.370 Euro. Il valore del patrimonio netto ammonta a 6.886.240 Euro.

CIS ha un capitale di 215.317 Euro e l'AMIAT ne detiene cinque quote consortili per un controvalore nominale di 2.580 Euro. Il compito del con-

sorzio è di promuovere e coordinare le attività dei soci per la produzione di composti ad alta qualità, la sua commercializzazione nonché il trattamento ed il controllo dei materiali comportabili. Il patrimonio netto ammonta a 117.405 Euro.

- **TRM S.p.A.** La società progetta, realizza e gestisce gli impianti volti al recupero, ivi compreso il recupero energetico con conseguente produzione e vendita di calore ed energia elettrica, al trattamento ed allo smaltimento di qualunque genere di rifiuto, e segnatamente dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, dei rifiuti speciali inerti, dei rifiuti speciali pericolosi e non, di quelli ospedalieri, ecc. L'azienda procede inoltre alla messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, e svolge attività di ricerca collegata al suo oggetto sociale. Il capitale sociale dell'azienda ammonta a 6.594.220,00 Euro ed è suddiviso in 659.422 azioni. Il Comune di Torino detiene azioni pari all'81,77% del totale del capitale. Il restante è detenuto da piccoli comuni situati nella provincia orientale della città.

### *Trasporti*

- **GTT S.p.A.** L'azienda opera nel servizio dei trasporti pubblici locali. In particolare, l'azienda gestisce i servizi urbani ed extraurbani di trasporto di persone e merci su strada, ferrovia, linee metropolitane anche sotterranee, e più in generale linee ad impianto fisso. L'azienda opera poi nei servizi a noleggio, nella gestione dei raccordi ferroviari, nella riparazione e manutenzione di veicoli, nella progettazione e costruzione di infrastrutture per il trasporto, di parcheggi, ecc. Infine, la compagnia esegue la rimozione, custodia, rimessaggio e bloccaggio di autoveicoli.

Il capitale sociale della società ammonta a 268.068.880,00 Euro ed è suddiviso in 268.068.880 azioni del valore di 1 Euro ciascuna. Il Comune di Torino detiene il 100% del capitale sociale. La società detiene partecipazioni in aziende controllate e partecipate per un valore pari a 9.526.448 Euro. Il suo Patrimonio netto è di 272.529.788 Euro, mentre nel 2004 la società ha prodotto utili per 250.261 Euro.

Le partecipazioni della società si concentrano nel settore dell'azienda e sono le seguenti.

A.T.I. TRASPORTI INTERURBANI S.p.A. Azienda leader nella provincia di Cuneo nel trasporto passeggeri urbano e interurbano. La GTT detiene il 30% del capitale. Il patrimonio netto della società ammonta a 7.373.000 Euro.

N.O.S. S.p.A. È una società che ha per oggetto l'assunzione partecipativa in società operanti nel settore dell'igiene urbana, della mobilità, del ciclo idrico integrato. GTT detiene il 15% del capitale che risulta pari a 7.800.000 Euro. Tra gli altri azionisti risultano esserci **AMGA S.p.A.** (10%), **SMAT S.p.A.** (10%) e **AMIAT S.p.A.** (15%).

A.C.T.S. LINEA S.p.A. Ad essa è affidato il servizio TPL del Bacino S della provincia di Savano. Il capitale sociale ammonta a 4.000.000 Euro. La GTT dichiara di detenerne il 13,5%.

Torino Metano S.r.l. La società svolge attività di realizzazione gestione delle strutture di rifornimento di gas metano e relative prestazioni accessorie nonché attività connesse al rifornimento dei mezzi GTT. Il capitale sociale è così ripartito: l'80% è in mano a GTT, mentre il 20% a **Thecla S.r.l.** Il capitale sociale della società è di 110.000 Euro. Il patrimonio netto è di 315.000 Euro.

5 T S.C.R.L. Realizza nuove tecnologie telematiche afferenti i trasporti pubblici. Il suo capitale sociale è pari a 100.000 Euro. GTT ne controlla il 66,6%. **AEM S.p.A.** il 23,9%. Il patrimonio netto della società è di 1.782.000 Euro.

PUBLICTRASPORT GTT S.r.l. La società acquista spazi pubblicitari e li rivende, dopo averne curato l'allestimento. GTT detiene il 51% del capitale che ammonta a 100.000 Euro.

Le altre partecipazioni della società, per cui non vengono date specificazioni a bilancio, sono: CAR CITY CLUB S.r.l. (iscritta a bilancio per un valore di 124.037 Euro, partecipata al 51%), **Torino Metano S.r.l.** (251.839 Euro, 80%), THECLA S.r.l. (160.000 Euro, 22,73%), RETITALIA S.C.R.L. (30.000 Euro, 30%), GE.S.IN S.p.A. (57.085 Euro, 24,75%), S.A.P. S.r.l. (7.953 Euro, 40,91%).

- **Consorzio “Agenzia per la mobilità metropolitana”.** L'agenzia ha come obiettivo la promozione della mobilità sostenibile nell'area metropolitana di Torino, ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale (mediante pianificazione dello

sviluppo della mobilità, delle infrastrutture, dei servizi, l'amministrazione del sistema tariffe, etc.). Il fondo consortile ammonta a 2.500.000 Euro ed è suddiviso come segue: Regione Piemonte e Comune di Torino al 37,5% ognuno, Provincia di Torino e altri comuni al 12,5% ognuno.

- **SAGAT S.p.A.** La società ha per oggetto la gestione dello scalo di Torino Caselle (Sandro Pertini) ed ogni operazione che abbia attinenza, anche indiretta, con la stessa, allo scopo di incrementare l'attività aeroportuale. In particolare è titolare della progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture legate al traffico aereo e degli immobili; della gestione delle infrastrutture centralizzate (pontili di imbarco e sbarco, impianti di smistamento bagagli, ecc.) e delle attività svolte in area aeroportuale (bar, ristoranti, autonoleggi, etc.). Dal 2001 i servizi di *handling* non vengono più svolti direttamente in forza della liberalizzazione del mercato. Il 1 ottobre 2001 è stata quindi costituita SAGAT Handling S.p.A., controllata al 100% da SAGAT, per la gestione dei servizi di assistenza a terra.

Nel dicembre 2000 SAGAT S.p.A. è stata parzialmente privatizzata. L'attuale assetto azionario è il seguente: Comune di Torino (38%), Edizione Holding S.p.A. (24,39%), IMI Investimenti S.p.A. (12,40%), Regione Piemonte (8,00%), Provincia di Torino (5,00%), Camera di Commercio di Torino (4,71%), Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A. (4,13%), Aviapartner S.p.A. (0,41%), Azioni proprie (2,96%).

La società ha un capitale di 10.165.200,00 Euro, diviso in 1.970.000 azioni del valore nominale di 5,16 Euro ciascuna. Nel 2004 la società ha generato utili per 6.890.000 Euro, dei quali 1.970.000 sono stati girati agli azionisti. Sempre nel 2004, il patrimonio netto della società era di 54.148.000 Euro.

- **S.I.T.A.F. S.p.A.** La società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio o il solo esercizio delle autostrade e dei trafori ad essi assentiti in concessione. Il capitale sociale ammonta a 65.016.000,00 Euro diviso in 12.600.000 azioni del valore nominale di 5,16 Euro ciascuna. Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale almeno il 51% del capitale è riservato agli azionisti Enti Pubblici Statali, Regionali, Provinciali, Comunali, Enti di Diritto Pubblico, Enti Pubblici Economici, Istituti di Credito o società a prevalente capitale pubblico. I principali azionisti sono dunque la Città di Torino (10,65%), la Provincia di Torino (8,69%), l'A.N.A.S. (31,746%), l'Autostrada Alberga-Garessio-Ceva S.r.l (0,0689). Nel 2004 l'azienda aveva partecipazioni in società controllate o partecipate per un valo-

re pari a 10.093.488 Euro. Il suo patrimonio netto ammontava a 117.892.044 Euro mentre ha prodotto utili per 27.270.299 Euro.

- **ATS.** La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia. Il suo oggetto sociale consiste nella progettazione, costruzione e l'esercizio di un'autostrada fra Torino e Savona, ad essa assentita in concessione, e di eventuali prolungamenti e diramazioni nonché di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge. L'oggetto sociale consiste altresì nell'acquisizione di partecipazioni azionarie in società Concessionarie di infrastrutture autostradali o di trafori a pedaggio, utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Il capitale sociale è di 161.720.000 Euro, diviso in 311.000.000 azioni del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna. Il Comune di Torino ha una partecipazione nel capitale dell'azienda dello 0,02% pari a 34.451,56 Euro.

### *Sanità e servizi cimiteriali*

- **AFT Torino S.p.A. – Società Unipersonale (Farmacie Comunali).** Azienda speciale costituita nel 1996, è diventata una S.p.A. nel 2000 e gestisce le Farmacie Comunali della Città di Torino. L'azienda provvede dunque ad assicurare ai cittadini sul proprio territorio il Servizio farmaceutico sulla base dei principi fondamentali di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza. Inoltre, la società provvede a fornire assistenza farmaceutica per conto delle A.S.L. ed espleta l'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali. Il suo capitale sociale è di 10.000.000 Euro.

### *Cultura e ambiente*

- **Multi Media Park Torino S.p.A.** La società promuove i contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici della multimedialità, con particolare riguardo alla realtà virtuale ed alle sue applicazioni. Definisce il progetto di allestimento tecnologico dell'area FERT attraverso il quale acquista tecnologie, promuove le strutture FERT, e individua i soggetti privati a cui affidarne le strutture. Il suo capitale sociale è composto di 5.744 azioni di un valore di 500 Euro ciascuna per un valore complessivo di 2.872.000,00 Euro. Il Comune di Torino detiene il 67,76% del suo capitale, Finpiemonte il 20,76%, la Provincia di Tori-

no l'11,29%. Università di Torino e Politecnico di Torino hanno entrambe lo 0,09%.

- **Environment Park.** È un parco tecnologico che ospita al suo interno aziende specializzate ed enti di ricerca in settori ad alta tecnologia. Si occupa quindi di trasferire soluzioni avanzate e tecnologie innovative alle imprese, anche grazie ad attività di formazione. Ha un capitale sociale di 6.697.164 Euro i cui azionisti sono Comune di Torino (11,20%), Provincia di Torino (11,20%), Finpiemonte S.p.A. (28,79%), C.C.I.A.A. Torino (13,71%), AMIAT S.p.A. (13,55%), AEM Torino S.p.A. (3,23%), SMAT S.p.A. (3,23%), Unione Industriale di Torino (1,24%) e Università degli Studi di Torino (0,15%). Il suo patrimonio netto ammonta invece a 4.734.500 Euro.

### *Altre partecipazioni*

- **CAAT.** La società ha per oggetto la costruzione e la gestione del mercato Agro-alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale di Torino, e di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e di condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture. Il capitale sociale dell'azienda è di 50.756.388,81 Euro, suddiviso in 99.522.331 azioni del valore nominale di 0,51 Euro ciascuna suddivise a loro volta in azioni di serie A (non inferiore al 60% del capitale in possesso di Enti Pubblici) ed azioni di serie B. Il Comune di Torino detiene il 91,62% del capitale. La Camera di Commercio il 2,66%. La Provincia di Torino l'1,28%.
- **FCT S.r.l. a socio unico.** La società, costituita nel 2003, assume partecipazioni in società di capitale che gestiscono servizi pubblici o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche, o ancora operanti nei servizi. La società svolge quindi la funzione di finanziaria: amministrazione e gestione di titoli, prestazione di servizi, compravendita di beni mobili ed immobili. Il suo capitale è interamente detenuto dal Comune di Torino ed ammonta a 30.000.000,00 Euro.
- **SORIS S.p.A.** La società ha per oggetto la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale e ha un capitale sociale in-

teramente detenuto dal suo socio unico, il Comune di Torino, che ammonta a 2.583.000 Euro.

- **C.E.T.A.D. S.r.l.** La società si propone di stimolare e diffondere il progresso tecnico nel settore degli ausili e tecnologie per anziani e disabili, la creazione di aziende innovative nel settore, la ricerca, collaborazioni con Enti di Ricerca, Università, etc. Il capitale sociale della società ammonta a 323.000,00 Euro. La Città di Torino detiene il 15,18%, la Provincia di Torino il 23,96% e Finpiemonte il 51%.
- **Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.** La società ha per oggetto la partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere, il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale. La società ha un capitale sociale di 195.000 Euro diviso in 195.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Il Comune di Torino detiene il 20% del capitale, ovvero azioni per un valore pari a 39.000 Euro. La principale partecipazione della società consiste nella Centrale del Latte di Torino, azienda operante nella produzione e commercializzazione diretta di prodotti dell'industria lattiero-casearia quali latte fresco, latte UHT e yogurt. Oltre a quelli del segmento fresco-freschissimo come uova, insalate, frutta fresca confezionata e formaggi freschi. Attualmente la società conta 6 stabilimenti produttivi e 8.000 negozi al dettaglio. Secondo la Borsa Italiana, in data 4 aprile 2006, la Finanziaria deteneva il 51% della Centrale del Latte di Torino la quale, con un capitale sociale di 2.060.000 Euro, mostrava nella medesima data una capitalizzazione di 45.000.000 Euro. La società ha 10.000.000 di azioni emesse. L'ultimo dividendo è stato di 0,030 Euro per azione. La Centrale del Latte di Torino detiene inoltre il 100% di Centro Latte Rappallo S.p.A., società che a sua volta detiene il 40% di GPP Genova Pasta Pesto. Detiene l'82% della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., il 40% di Fraschieri S.p.A., il 25% di Salads and Fruits S.r.l. società che a sua volta detiene il 25% di Belgravia S.r.l.
- **Finpiemonte.** La società opera ai fini di interesse regionale nell'ambito stabilito dall'art. 72 dello Statuto della Regione Piemonte, degli artt. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana e della L.R. 26.1.1976, n.8. Ciò significa che la società interviene per concorrere all'attuazione dei documenti di programmazione generale settoriale della Regione, operando con criteri di economicità. Può quindi partecipare alla realizzazione di infrastrutture offrendo servizi di assisten-

za, di formazione, di ricerca, consulenza, etc. o direttamente effettuando operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie. Il Capitale sociale è di 33.774.936,00 Euro diviso in 33.774.936 azioni prive del valore nominale. La Regione Piemonte è l'azionista principale con il 62,2% del capitale. Comune e Provincia di Torino hanno entrambi l'1,349%. Le partecipazioni della società spaziano in sei grandi settori: Trasporti, Ecologia ed Energia, Strumenti finanziari, Promozione turistica, Innovazione e formazione, Riqualficazione del territorio. La Finpiemonte nel 2004 ha registrato a bilancio partecipazioni per 43.497.621 Euro e un patrimonio netto di 57.262.076 Euro.

### *Trasporti*

CIM S.p.A. La società gestisce l'interporto di Novara. La Finpiemonte detiene il 30,06% del Capitale. CONSEPI S.p.A. Società di Servizi della Regione Piemonte, gestisce il Centro Regionale della Sicurezza Stradale, un istituto che offre corsi di guida sicura e affini. S.I.T.O. Società Interporto di Torino.

### *Ecologia ed energia*

A.E.M. TORINO, BARRICALLA S.p.A., CENTRO RECUPERI E SERVIZI S.r.l., ENERGIA E TERRITORIO S.p.A., IDREG PIEMONTE S.p.A., RSA S.r.l., RISORSE IDRICHE S.p.A., S.M.C. S.p.A.

### *Strumenti finanziari*

EUROFIDI S.C.P.A.

### *Promozione Turistica*

EXPO PIEMONTE S.p.A., ISTITUTO PER IL MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL PIEMONTE S.C.P.A., LA TUNO S.R.L. MONTEROSA 2000 S.p.A., VILLA MELANO S.p.A., VILLAGGIO OLIMPICO S.r.l.

*Innovazione e formazione:*

BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE S.p.A., C.E.T.A.D. S.r.l., CIT-  
TÀ STUDI S.p.A., CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLO-  
GICO DEL CANAVESE, CONSORZIO TORINO TIME ENVIRON-  
MENT PARK S.p.A., FONDAZIONE TORINO WIRELESS, ICARUS  
S.C.P.A., INCUBATORE DEL POLITECNICO S.C.P.A., INCUBATO-  
RE IMPRESE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO, 2I3T S.C.R.L., P.S.T.  
S.p.A., PIEMONTE RICERCA AGROALIMENTARE S.p.A., TECNO-  
GRANDA S.p.A., TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE S.p.A.,  
TECNORETE PIEMONTE S.C.AR.L., VILLA GUALINO S.C.AR.L.,  
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK S.p.A.

*Il Bilancio del Comune di Torino*

Emerge chiaramente come attraverso questi lunghi e talvolta infiniti intrecci di partecipazioni il Comune di Torino finisca non solo per operare fuori quello che sarebbe il suo “recinto naturale” (per esempio in Sud America) ma per detenere partecipazioni di fatto ben superiori a quelle dirette. Fino alla liquidazione dell'AAM il Comune deteneva il 42,30% di SMAT, ma attraverso la AAM poteva contare su un altro 23,02%.

Si pensi all'Environment Park il cui capitale è controllato dal Comune di Torino per l'11,20%. Ma se a questa quota si sommano poi le quote detenute da alcune sue partecipate e controllate, si vede come la quota reale sia di molto superiore. Controllando infatti AEM(3,23%), SMAT (3,23%) e AMIAT (13,55%), il Comune controlla di fatto il 45,045% del Parco.

## Riepilogo delle Partecipazioni

Tabella 7.1

Impresa	Quota (diretta + indiretta)	Valore
SMAT *	65,32%	225.702.653
AEM Torino**	68,65%	750.487.032
CELPi *	97,76%	14.664
AMIAT***	99,38%	30.509.184
[partecipazioni AMIAT]****	99,38%	14.675.326
TRM*	81,77%	5.392.093
GTT***	100%	272.529.788
[Partecipazioni GTT]****	100%	9.526.448
Agenzia mobilità	37,5%	937.500
SAGAT***	38%	20.576.240
[Partecipazioni SAGAT]****	38%	8.274.438
SITAF***	10,65%	12.555.502
ATS*	0,02%	34.451
AFC*	100%	10.000.000
MMP Torino*	67,76%	1.946.067
EP ***	11,20%	533.624
CAAT*	91,62%	46.503.003
FCT*	100%	30.000.000
Soris*	100%	2.583.000
CETAD*	15,58%	49.031
FCLT***	51% <sup>a</sup>	22.950.000
Finpiemonte***	1,349	772.465
[Partecipazioni Finpiemonte]****		586.782
TOTALE		1.467.139.291

a: (riferito alla sola partecipazione nella CLT)

\* Capitale sociale; \*\* Capitalizzazione; \*\*\* Patrimonio netto; \*\*\*\* Valori iscritti a bilancio

Sommando tutte le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, considerando, a seconda della disponibilità dei dati e degli uffici competenti nel rilasciarli, di volta in volta il patrimonio netto, il capitale sociale, la capitalizzazione (per le società quotate) e i valori iscritti a bilancio (per le società partecipate dalle società partecipate dal comune), il Comune di Torino sembra avere partecipazioni per un valore pari ad, almeno, 1.467.239.291 Euro.

Da uno sguardo attento al bilancio 2004 del Comune 2004 emerge un altro dato meritorio di una certa attenzione. In particolare, alla voce "Entrate" possiamo registrare quanto richiamato nella tabella 7.2.

*Tabella 7.2*

Entrate Extratributarie	315.786.001,00
(di cui da servizi pubblici)	158.349.108,00
Totale Entrate	3.041.759.536,00
Contributi e Trasferimenti	264.366.022
(di cui dallo Stato)	297.199.697,00*
(di cui dalla Regione)	45.155.428,00

Fonte: Bilancio 2004. \* Dato corretto sulla base delle cifre fornite dal Ministero degli Interni.

Il Comune di Torino registra dei proventi derivanti dalle sue partecipazioni per un importo pari 158,3 milioni di Euro, mentre riceve dallo Stato centrale trasferimenti pari a 297,2 milioni di Euro.

